

a. XXVII

1

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

1951
6

GENN.

Il Giubileo esteso a tutto il mondo

Condizioni per lucrarlo nelle nostre Diocesi

Con la Costituzione Apostolica *Per Annum Sacrum* del 25 dicembre u. s. il Santo Padre ha esteso l'Indulgenza giubilare a tutto il mondo cattolico dal 1. gennaio al 31 dicembre del corrente anno.

Abbiamo saputo che di questo straordinario avvenimento tratterà diffusamente S. E. Mons. Vescovo nella sua prossima Lettera Pastorale; nondimeno noi, prese le opportune informazioni, notificiamo le opere da compiersi per godere del perdono giubilare.

In primo luogo è necessario visitare quattro chiese una volta sola. Per le nostre Diocesi le

Chiese da visitare

sono:

A Molfetta: 1. Cattedrale, 2. S. Cuore, 3. Immacolata, 4. S. Domenico.

A Giovinazzo: 1. Cattedrale, 2. S. Domenico, 3. S. Agostino, 4. Chiesa ex Capuccini.

A Terlizzi: 1. Cattedrale, 2. S. Maria, 3. S. Gioacchino, 4. Immacolata

NB. - Non è necessario visitare le chiese nell'ordine qui indicato.

In ciascuna chiesa

le preghiere da recitarsi

consistono nella recita di cinque *Pater*, *Ave*, *Gloria*, più un *Pater*, *Ave*, *Gloria* secondo

l'intenzione del Sommo Pontefice, con l'aggiunta di un *Credo* e quindi di tre *Ave Maria* con l'invocazione *Regina Pacis*, ora pro nobis e infine di una *Salve Regina*.

Si esorta di aggiungere la ben nota Preghiera dell'Anno Santo Dio onnipotente ed eterno composta dallo stesso Sommo Pontefice; questa però è facoltativa.

Dette preci possono recitarsi alternativamente quando le visite sono fatte da più persone insieme: devono però essere vocali, non possono quindi recitarsi mentalmente, eccetto che per i muti.

La confessione e la comunione sono indispensabili; la confessione dev'essere valida e diversa da quella annuale di precepto, la comunione diversa da quella pasquale.

Il Giubileo

si può ripetere

tante volte quante si pongono le condizioni prescritte; non si possono tuttavia iniziare le opere di un secondo giubileo se prima non si è compiuta l'ultima opera del precedente: nessun ordine è prescritto nel compiere le diverse pratiche di pietà, è indispensabile però alla validità che l'ultima opera, per esempio la quarta visita, sia fatta in grazia di Dio.

L'indulgenza Giubilare è applicabile ai fedeli defunti.

Lo Smarrito divino ove si rinviene?

La festa, la gran festa degli azimi in Gerusalemme, durata sette giorni era finita e le turbe accorse, per soddisfare il precetto, ormai ripartivano. E così la Madre Vergine e Giuseppe con Gesù dodicenne per rientrare in Nazaret « là dove Gabriello aperse l'ali », si unirono alla carovana dei Galilei divisa in due schiere: gli uomini e le donne, salmodiando « inni di ringraziamento a Dio Grande: *Omnes gentes plaudite manibus...*

Dopo diverso cammino giù per le balze tra il profumo delle viole, delle mimose e gigli in quel mese di Nisan, scendendo la sera, si arrivò ad un posto che oggi gli studiosi identificano per El-Bireh.

Tutti si fermarono per passarvi la notte. Ma... alla gioia, uno schianto invase il cuore dei santi sposi. La Vergine santa era con le donne e immaginava che Gesù fosse con Giuseppe. Questi credeva invece Gesù con la Madre divina. Riunitisi alla fermata, lo strazio li dominava: e Gesù? O cielo! Gesù mancava. Che angoscia! E chi può dire l'angoscia di una madre che sperde l'unico figlio? Saranno punte di spada che trafiggono il suo cuore. Quanti pensieri si accavallano nella mente della Immacolata Maria: Sperduto? E qui si presenta alla mente il triste ricordo del tristo Erode.

Sa che il suo successore Archelao tristo anche lui, dai romani è nelle Gallie esiliato. Ma... l'iniquità umana non si spegne. E nella carovana si sparge la voce dello smarrimento del fanciullo biondo, il Nazareno. Si

cerca, si domanda, nessuno l'ha veduto più dal tempio. Gesù! Gesù! gridano a voce forte gli uomini, ma una voce flebile risponde solo l'ultima sillaba. La nazarene piangono dolorosamente con Maria.

O voi che leggete quanto e come triste è la famiglia che perde Gesù.

E' quello il tempo dell'angoscia, del disordine, del rovinio della famiglia. Per questa il sorriso che la rendeva lieta, scompare e bene spesso l'assenza del Salvatore le prepara giorni tragici.

Sventurata è il nome di quella famiglia senza Gesù che è Dio, che è Provvidenza, che è consolazione, ristoro e vita.

E sventurato è pure una più vasta famiglia che si chiama popolo quando smarrisce Gesù.

Come è triste l'anima senza Gesù, anche il progresso, la civiltà si vela di melanconia. E questa tristezza pesava su Giuseppe e Maria.

Nessun dir sà dov'è il nostro Gesù? Nessuno. Che spasimo! E passa un giorno, e un altro ancora, e spunta il terzo giorno. Dio delle consolazioni! insegnaci la via per ritrovare Lui! il figlio di Dio. Il cuore ci scoppia, più non resistiamo alla sofferenza!

Rientrate in Gerusalemme, risalite i 15 gradini del tempio, guardate nella *aula delle pietre tagliate*.

— Ma lì è l'aula dei sapienti, degli illustri invecchiati sulle Scritture.

— Guardate ivi, mirate!

Sì, eccolo! tra i dottori! Quante lacrime di gioia e di riconoscenza

al Creatore furono v momenti. E' la gioia di chi ritrova Gesù, sce l'edificio delle v

Se vuoi tu provar Dio concede, vai a Nel tempio lo trov trono, la stabile sua

Dovunque e semp tutto contenente pero

Lunedì 8

si iniziano le lezioni

VITA NU

Allargare
elevare le mire

Sento ancora le ca vibrare in una armon sento ancora le mille zano all'Altissimo o tutto fervore Te Deu

E la mano string calore spontaneo...

E' uno scambio di e cordiale, mentre an lano lentamente, sile campane che hanno Benedizione del Signi di fine d'anno è terr

Buon Anno!

Ma l'anno lo ren le azioni, le opere d onesti, degli intrapren

Occorre decisament grande miseria spirit recentemente messa a Padre, cioè « il gran riti stretti e di cuor egoisti e di arrivisti, corrono col più in au sciano muovere - sia

ersate in quei
indescrivibile
di chi ricostrui-
ritù.

gioia che solo
ritrovar Gesù.
erai, lì il suo
dimora.

Egli è come
hè Dio, ma se

vuoi parlargli, lo troverai nel taber-
nacolo umiliato che ti aspetta e ti
chiama; « lo sto alla porta del tuo
cuore ».

Avvicinati con fede e ti illumi-
nerà, avvicinati con la speranza e ti
parlerà, avvicinati con la carità e ti
risponderà il fuoco del suo amore:
fuoco venni a mettere in terra.

Mons PALMIOTTI

e. v., alle ore 17, nel Salone dell'A. C.

ioni sul Protestantismo. Ingresso libero.

JOVA

gli orizzonti ed
al bene di tutti

PIO XII

ne dell'organo
senza pari,
oci che s'al-
ripetergli con
m Laudamus!
e la mano con

auguri, festoso
ncora si dondo-
nziosamente, le
annunziato la
ore: la funzione
minata.

ono buono solo
ei buoni, degli
ndenti.

e combattere la
ute e morale,
fuoco dal Santo
n numero di spi-
ri meschini, di
di coloro che
uge, che si la-
illusione o pu-

sillanimità - dallo spettacolo delle
grandi masse, dai clamori delle opi-
nioni, dall'ebrezza dell'eccitazione ».

Abbiamo bisogno di uomini che
« nella tutela dei loro particolari in-
teressi e delle loro proprie opinioni
non si ostinino nè si rimpiccioliscono
nelle loro vedute, ma sappiano allar-
gare i loro orizzonti ed elevare le loro
mire al bene di tutti ».

Allargare gli orizzonti. Quanta
gente cammina col paraocchi e non
si guarda d'intorno, e non s'informa
della meta a cui tende il compagno
di viaggio! Le forze si frantumano
nelle mille costruzioni personali, il
percorso si allunga e si rende diffi-
coltoso per non allacciare una strada
all'altra in una rete di collaborazione
vasta e fattiva.

Elevare le mire al bene di tutti.
Stiamo assistendo a tanti particola-
rismi ed a innumerevoli pretenziosi
egoismi che per la stabilità di una
meschina molecola sacrificano quella
ben più importante e vitale dell'in-
tero edificio sociale!

Anche se « lunga e scabrosa, in-
gombra di pruni e di spine è la via »
noi dobbiamo percorrerla con fer-

mezza e costanza in questo anno che ci
viene incontro.

Abbiamo pregato per questo il Si-
gnore. Abbiamo pensato a questo, mentre
in cuore nostro confidavamo di ritornare
l'anno prossimo a ringraziare il Signore
della realizzazione di tale grande, auspi-
cato abbraccio dell'uman genere.

Ci danno speranza i canti di ieri e
gli auguri di ieri; ci sono di incitamento le
parole del Papa nella lotta di domani.

**

Da Giovinazzo

Nomine. Il Rev. D. Nicola Me-
lone, parroco di S. Agostino è stato no-
minato Assistente Diocesano della G. F.;
il Rev. D. Nicola Illuzzi, Assistente Dic-
cesano della Giac. Auguri di fecondo e
santo apostolato.

In Cattedrale. Aveva luogo nella
Cattedrale la suggestiva e ormai tradizio-
nale cerimonia della rinnovazione dei voti
battesimali! Un numero rilevante di bam-
bini e bambine interveniva e ad essi S. E.
Mons. Vescovo rivolgeva la sua paterna
parola invitandoli a vivere le promesse fatte.

Parrocchia S. Agostino. Dal 28
al 30 dicembre ha avuto luogo un corso
di esercizi in ringraziamento dei benefici
ricevuti nell'Anno Santo 1950 e in pre-
parazione per il nuovo anno. Il corso era
riservato per gli uomini e giovani i quali
sono intervenuti in discreto numero, mo-
strando il più vivo interessamento.

Festa della Tessera. - La mattina
del 31 in San Domenico con l'intervento
di Mons. Vescovo e del Rev.mo Prof.
Sollecito, Delegato Vescovile, si svolgeva
la festa della Tessera. Dopo la benedi-
zione delle tessere Sua Ecc. Mons.
Vescovo invitava i presenti alla conquista
di nuovi elementi per la difesa del Credo
cristiano.

Ottava di preghiere

Dal 18 - La Cattedra di San Pietro a Roma - al 25 - Conversione di S. Paolo - ottavario di preghiere per l'unione delle Chiese. Recentemente il Santo Padre ha fatto ben capire in che senso si debba intendere questa *unione*. E' un *ritorno* che chiediamo dei fratelli separati, perchè si faccia un solo ovile sotto un solo pastore. Per invogliarci a pregare con più fervore, ricordiamo il senso di pena che fanno a noi così divisi come sono, questi nostri fratelli, e il senso quasi di scandalo nei paesi di missione dove si presentano nelle loro varie sette.

Vedano questi fratelli separati la compattezza della Chiesa Cattolica che non ha per fondamento le piccole *pietre* messe insieme dagli uomini, ma la roccia viva, segnata col sangue divino di Cristo e dei suoi Vicari.

Movimento Laureati Cattolici

Gruppo di Molfetta

Il 23 dicembre u. s., nella chiesa di Santa Teresa ha avuto luogo l'ora di adorazione a Gesù Eucaristico, in preparazione al Santo Natale. Padre Aldo Natali, Rettore del locale Istituto Apicella, ha tenuto la meditazione attentamente seguita dai Laureati che vi hanno partecipato in gran numero.

GRAZIE agli Amici Sostenitori di *Luce e Vita*: L. 1000 D. Domenico Carabellese, Avv. Augenti Giacomo, Can. Girolamo De Gioia. L. 500: Ins. Marcotrigiani Maria, N. N., Superiora del Preventorio, Mons. Michele Marmora. L. 400: Insegn. Cafarella Isabella, Teresa Panetta. L. 300: Sac. Piscitelli Luigi, Suore di Ivrea di Giovinazzo, Rag. Domenico Papagallo, Bacolo Maria, Gadaleta Francesco, Tangari Giulio.

Buona Usanza

Direttore carissimo,

In ricorrenza del gran giorno di mia Messa d'oro *toto corde* consegno lieve frutto di mie fatiche, queste piccole cose. E' tenue riccicino. E grazie.

Chiesa S. Giuseppe L. 3000, Associazione P. G. Frassati L. 1000, Associazione V. Necchi L. 2000, Centro Diocesano della G. I. A. C. L. 2000, Asilo Infantile Cif L. 1000, Orfanotrofo S. Pietro L. 1000, Oratorio S. Filippo Neri L. 1000. Al signor Sindaco Prof. Zagami: Per l'assistenza invernale L. 2000 e per la campagna antitubercolare L. 1000. Per l'Istituto Magistrale Cassa Scolastica L. 1000.

Per la Cattedrale: un modesto contributo per la pavimentazione della Cappella del Crocifisso.

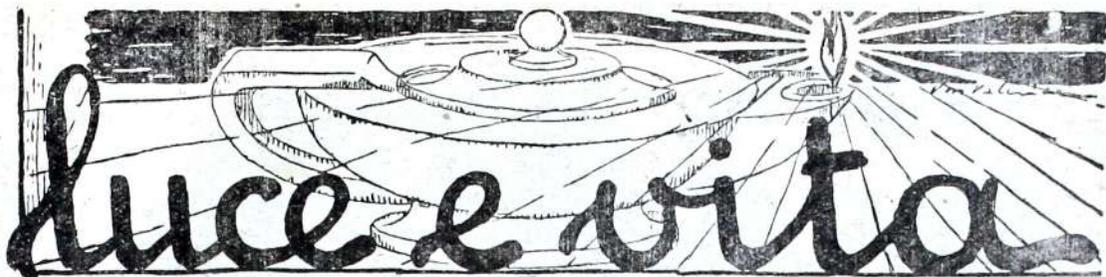
Mons. Palmiotti

Pro malati poveri - novembre-dicembre 1951:

Nozze: Gadaleta Francesca e Giancaspro Sergio L. 200. I coniugi Binetti per la loro Amalia 500. I coniugi De Robertis per la loro Maria Assunta 200. De Palma Bettina per il figlio 200.

Suffragi: Per il Dott. Carlo Ruggieri: Ruggieri Bianca e madre Poli L. 1000, Dina Minervini-Ruggiero 1000, Ruggiero Luigi e Bioli Silvia 1000, Losapio Mauro 500, Pietro e Innocenza Facchini 100, La famiglia Facchini Cosma 500. Per Azzollini Antonio: i figli Michele, Giuseppe, Antonio e Ugo L. 1000, le nuore Grazia ed Enza 500, le figlie Antonia e Rosalia, la sorella Maddalena 500. Per Sciancalepore Maria Giuseppe: Francesco e Teresa Bellifemine L. 400, Pansini Corrado 100, Altamura Rosa 50.

La Sapa salvadanaio per Natale L. 1050.
Panificio Binetti salvadanaio L. 2145.



a. XXVII

2

quindicinale interdiocesana - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

20

GENN.

Brusco passaggio di sentimenti! Settuagesima

Passata è la letizia del tempo natalizio. Natale è un ricordo. Oggi, per la Chiesa santa, si inizia il tempo del raccoglimento: settuagesima.

Sette settimane ci separano da quella che si chiamerà di Passione, la soglia dei dolori del Cristo.

Oggi settuagesima ci rammenta i settanta anni di esilio degli israeliti, deportati sui fiumi di Babilonia ove, seduti e lacrimanti, invocavano la cara Gerusalemme, mentre le loro cetre, sospese ai salici piangenti, si tacevano.

Questo ricordo ci fa pensare all'esilio di nostra dura vita che anela alla Gerusalemme celeste ove silenzio e tenebre son le glorie di quaggiù.

Natale! Settuagesima! Brusco passaggio di sentimenti. Quel Gesù Dio pargoletto sorridente e silenzioso, dagli Angeli osannato, dai magi adorato, oggi è in mezzo alle folle maturo negli anni. Insegna, compie il suo ufficio di Maestro, apre le menti offuscate nell'ombra di morte, rivela misteri, indica le vie per salire la Città di Dio.

Ed oggi la Madre dei Santi ci offre un Suo insegnamento: la Sua parabola, quella che chiama insistentemente tutti, non uno escluso, al Suo Regno *Venite anche voi nella mia vigna* nella mia Chiesa. Onde la Sua Chiesa è una, una è la vigna.

Egli chiama in tutte le ore, in tutte le epoche, tutte le genti in tutte le età! la fanciullezza, la balda giovinezza e il cadente vecchio, il ribaldo, l'indifferente e il falso, chi piange e chi gode, tutti: *venite nella mia vigna*.

E non vedi? Gesù Maestro, vorrei! il male mi trascina, non resisto a fermarmi — Dissi per Isaia: ancorchè le colpe fossero come scarlatto, bianche come neve diverranno: *vieni dunque nella mia vigna*.

Gesù Maestro, vorrei! l'egoismo mi domina e mi possiede, ogni giorno è tormento a me stesso. — *Vieni nella mia vigna*.

Oh! quanto apprenderei! Tra le luminose verità saprai che la vita è responsabilità: che accanto al Tabernacolo conosciamo noi stessi, che oltre la vita Dio ci ha donato tesoro prezioso, il tempo. Il tempo la misura degli atti di nostra vita, il tempo testimone e giudice dei nostri pensieri, il tempo; che non scorra invano.

La settuagesima è la domenica della gran chiamata nel tempo. Che non sia la voce di Gesù, voce nel deserto. Ridesti tutti i cuori. Che i non buoni respirino la bontà che i buoni tendano alla perfezione mentre siamo nel tempo. Perfezione, asceti è la vita nella vigna del Cristo Signore.

Mons. PALMIOTTI

“Ho visto la Chiesa”

L'interessante opuscolo di S. E. Mons. Sergio Pignedoli, Segretario del Comitato Centrale per l'Anno Santo, testè pubblicato, mette in luce i mirabili risultati dello straordinario avvenimento spirituale celebratosi nello scorso anno. Gli aspetti salienti, quasi bilancio consuntivo, di questa effusione di Grazia divina, passano davanti alla mente del lettore.

E così dalle

cifre che hanno un'anima

e che hanno manifestato, come non mai, la veste splendente della Chiesa di Cristo - si pensi ai 2.700.000 pellegrini che hanno varcate le Porte Sante - si passa alla gioiosa constatazione, per taluni può essere anche una scoperta! che

il mondo prega

Si, ogni pellegrino è stato un orante ed è quindi legittimo concludere che *la prima sostanziale realtà scoperta sotto la veste arida delle cifre è l'esistenza, in un mondo apparentemente scettico ed indifferente, di una corrente vigorosa fede.* Di questa realtà o scoperta gli esempi sono stati tanti che l'opuscolo nemmeno tenta di elencarli, richiama solo alla mente del lettore, tralasciati i mille e mille episodi individuali, le visioni paradisiache delle Canonizzazioni e Beatificazioni, le funzioni papali di Pasqua, Pentecoste, Corpus Domini, mentre un capitolo dedica al

giorno fatto da Dio

il 1. novembre, quando « un pezzo di primavera, portato in pieno autunno » fu testimone di quel grido

che proruppe nella vastità della Piazza S. Pietro, già sacra alle glorie cristiane e approdo spirituale di tutte le genti, fatta altare e tempio per la traboccante pietà dei 500 000 fortunati, osannanti alla Vergine Madre di Dio, Assunta in cielo in anima e corpo.

Quale

il richiamo

a questa fiamma di fedeli? Non sarebbero spiegazioni sufficienti la pubblicità e l'organizzazione. Questi pellegrini che a piedi, in bicicletta, sui treni speciali o su autovetture, passando per le città ed i villaggi, con dignità e con esempio commovente di fede sono accorsi a Roma, hanno solennemente attestato che l'uomo oggi cerca i valori essenziali più di quanto non sembri. E cerca anche la Grazia. Per questa ragione, e non per altro, il mondo si è mosso al richiamo del Giubileo.

Queste le conclusioni

che segneranno in questo 1951 nuove mete per tutto il mondo:

1. *Continuerà senza alcun dubbio e si intensificherà la divulgazione degli scopi spirituali dati dal Santo Padre all'Anno Santo;*

2. *Dall'esempio singolare di fede e di penitenza che le folle pellegrinanti hanno dato, si accenderà su tutta la terra, come una grande viva fiamma di spirito religioso;*

3. *La Chiesa Cattolica ha fatto il suo grande, festoso incontro di famiglia. Ha in tal modo segnata ad ogni comunità cattolica, diocesi o parrocchia, la strada, per rino-*

vare e rendere più della fraternità e zione;

4. *Nel 1950 Sa centro d'incontro e navano intorno al Nel 1951 il centro è la Cattedrale;*

5. *Vi sono anim*

Da Molp

La propaganda

Si è concluso, s scente interessament intervenuti, l'annun zioni di illustrazione tolica e confutazion errori dell'eresia pr dal Rev.mo Can. F rabellese. La serie é terminata il 17 u tecipazione dell'Eco scovo che ha con l e paterna parola con ottenuti e indicato per difendersi dalla paganda.

Quarar

Si inizia domen sima il turno delle s Ecco il turno di q 21 gennaio inaugura drale; 22, 23 e 24 25, 26 e 27 a Sa 29, 30 e 31 in C del S. Monte Purg febbraio all'Immaco

C. I.

Il 4 gennaio i b Cif, alla presenza Vescovo, del signor autorità civili e re esibiti in una recit Vi è stata la distri cattoli e calzettoni

feconde le forze della collabora-

an Pietro era il le genti si adu- Vicario di Cristo. o di ogni diocesi

e che non cono-

letta

protestante

seguito dal cre- o dei numerosi iato Corso di le- della verità cat- e dei principali protestante, tenuto Prof. Donato Car- delle 10 lezioni s. con la par- mo nostro Ve- a sua autorevole stutato i risultati la via da seguire a insistente pro-

ntore

ica di Settuage- ante Quarantore. uesta quindicina; azione in Catted- a San Corrado; n Gennaio; 28, cattedrale a cura ratorio; 1, 2 e 3 iata.

F.

imbi dell'Asilo di S. E. Mons. Sindaco, di altre religiose. si sono ta di occasione. buzione di gio- ai 180 assistiti.

scono una Cattedrale. E neppure conoscono le umili chiese parrocchiali. C'è un miliardo d'infedeli. Ci sono centinaia di milioni di cristiani separati da Roma. C'è tutto un mondo in fermento e alla ricerca di un assestamento e di una meta.

La via è segnata: Cristo e la sua Chiesa!

Opera Maternità e Infanzia

Nella vigilia dell'Epifania l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia ha voluto che la benemerita istituzione della Casa del Bambino di Molfetta celebrasse unitamente alle altre città d'Italia una simpatica festa per esaltare con larga propaganda l'alto significato della maternità e il grande dovere di proteggere l'infanzia.

All'uopo, il Generale Dott. Sergio Fontana, che regge da parecchi anni la Casa con vero spirito di abnegazione volle far precedere alla manifestazione esterna e civile quella religiosa, che si svolse nella parrocchia di San Corrado, il cui Parroco è patrono dell'Opera.

Tutte le madri, previa predicazione del Parroco, si accostarono ai Sacramenti della Confessione e Comunione, che come al solito, venne distribuita da S. E. Mons. Vescovo Achille Salvucci, il quale per l'occasione pronunziò un bel discorso, esortandole a modellarsi dalla madre divina Maria SS. Alla fine della cerimonia Mons. Vescovo rivolse parole di compiacimento al zelante Generale Fontana, ai suoi collaboratori ed all'instancabile Direttrice.

Il giorno dell'Epifania al Teatro La Fenice venne celebrata la festa civile con l'intervento delle autorità.

Movimento Laureati cattolici Gruppo di Molfetta

Sabato, 13 corrente, alle ore 17.30, ha avuto luogo nell'aula al primo piano (accanto alla Banca Cattolica) la normale riunione dei Laureati.

La Dott. Augusta Mastropasqua Baldo ha spiegato un passo del Vangelo: il battesimo di Gesù. E' seguita la terza lezione del Corso di cultura religiosa dell'Assistente Eccles. Prof. Don Settimio Cipriani sul tema L'esistenza di Dio.

Il Dott. Guido Gadaleta, ha fatto la relazione del Congresso Nazionale 1951 del Movimento Laureati Cattolici, tenuto in Roma dal 2 al 5 gennaio, ed ha illustrato i vari temi di studio svolti da docenti universitari, sottolineando la relazione di Mons. Don Guano: La coerenza cristiana della vita.

Incoerenza come fatto: in particolare nel settore dei professionisti e di quelli che hanno responsabilità nella vita sociale, anche se hanno ricevuto una educazione cristiana;

come valutazione: l'incoerenza è in sé e porta come conseguenza l'impoverimento della vita;

le origini della incoerenza: insufficiente conoscenza della verità, irriflessione - assenza di libertà esteriore e interiore;

la coerenza cristiana: essa è necessità di vita, oltrechè obbedienza a positivi inviti di Dio.

AMICI SOSTENITORI di Luce e Vita: L. 500: Dott. Matteo Minervini. D. Chiara Cozzoli, P. Aldo Natali, Arcidiacono Francesco Samarelli, Superiora del Ricovero di Terlizzi, Minervini Giovanna, De Biase Serafina, Dott. Antonio Giancaspro, Modugno Giuseppe, Angela Boccassini, Dott. Gerolamo Gadaleta, Intronà Milena. L. 400: Grillo Giovanna, Giuseppe Carabellese fu S., Spadavecchia-Nisio Maria. L. 300: Ins. Mirella Gadaleta, Rag. Corrado Sallustio. (continua)

Varie da Giovinazzo...

G. I. A. C. - Nel pomeriggio del 31 dicembre passato si inaugurava la nuova sede in Sant'Agostino dell'Associazione « Aldo Marcozzi » con l'intervento dei genitori, del Sindaco Ing. Lozupone e di alcuni membri di A. C.

Dopo la benedizione della sede e dello stendardo, prendeva la parola il presidente Pasquale Mastrandrea il quale illustrava i motivi dell'apertura di una sede di A. C.

Un Effettivo e un Aspirante parlarono rispettivamente della stampa e dei divertimenti sani. Il Sindaco si congratulava dell'azione svolta incitando a sempre più incrementarla.

Prese la parola l'Assistente D. Nicola Melone, il quale illustrando i pericoli a cui va incontro oggi la gioventù, invitava caldamente tutti, genitori e giovani a seguire gli insegnamenti del Vangelo per vivere onestamente e gioiosamente.

Per l'occasione era presente Nunzio Sfrvola Consulente nazionale.

Giubileo dell'A. C. - Il 6 gennaio, a conclusione di una tre giorni tenuta dal P. Francesco Trefano S. I. veniva organizzato da parte dell'A. C. il primo giubileo diocesano. Intervenevano tutte le branche di A. C. L'Arciprete Prof. Sollecito precedeva il corteo portando la croce.

...e da Terlizzi

Azione Cattolica. - Nei locali della Giunta Diocesana, con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo si è riunita la Consulta. Sono intervenute le rev. Suore: Figlie della Carità e Ancelle del Santuario, i presidenti diocesani delle branche e Movimento di A. C., dell'A. I. M. C., la Delegata diocesana delle Missioni, la presidente Figlie di Maria.

Il presidente della Giunta, Dott. De Chi-

rico, ha chiesto il parere di S. E. per i rapporti tra l'A. C. e le altre Opere cattoliche e ha presentato inoltre il problema del Movimento Laureati e della Fuci.

S. Ecc. ha chiarito il compito di ogni singola organizzazione e ha invitato tutti a lavorare uniti e compatti per il bene, specialmente in questi momenti cruciali, senza ignorarsi a vicenda.

Ha concluso annunciando i solenni festeggiamenti che avranno luogo a Molfetta in aprile per l'incoronazione della santa Effigie della Madonna dei Martiri. Il popolo sarà preparato da un Congresso mariano interdiocesano.

G. I. A. C. - Quattordici dirigenti della Giac hanno sostato nella casina del signor Cagnetta, per una tre giorni di vita organizzativa.

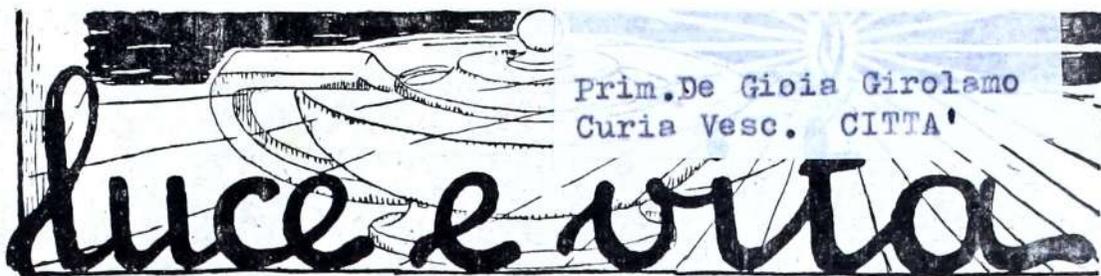
Per benigna concessione di S. E. Mons. Vescovo si è potuto celebrare il Divin Sacrificio e i giovani hanno avuto la possibilità di nutrirsi del Pane degli Angeli.

Le lezioni di formazione sono state tenute dal Rev. Assistente Diocesano Penit. Don M. Cagnetta sul tema: *Il Corpo mistico* e quelle di organizzazione dal Presidente diocesano Univ. Raffaele De Scisciolo.

Parrocchia di S. Maria. - La Conferenza San Vincenzo di S. Maria, santa e benefica istituzione, ha raccolto nel 1950 le seguenti offerte:

Questue fatte in chiesa L. 7430, questua del santo Natale 12 640, offerte varie 22.790, Banca Cattolica Filiale di Terlizzi 2000, per battesimi 5120, per matrimoni 7620, per onomastici 4050, per defunti 1400, per il compimento del secolo di vita del sig. Tommaso Chiapperini 500 - Totale L. 63 350.

Ha distribuito ai suoi poveri: Kg. 344 di pasta per il valore di L. 37.840, kg. 50 di legumi per l'ammontare di L. 4000, per medicinali L. 6300 e L. 7431 in contanti. Totale L. 55 571.



Prim. De Gioia Girolamo
Curia Vesc. CITTA'

à. XXVII

3

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

3

FEBBR.

Ecco: Saliamo a Gerusalemme... Signore, che io veda!

Quadro spettacoloso presenta il Vangelo santo di oggi: dodici ciechi di mente e un cieco negli occhi, al cospetto del Salvatore.

I discepoli che non intendono, nulla intendono, nessuna strofa intendono del poema divinamente tragico che sulla via di Gerico, intesse Gesù e uno sventurato, nella miseria delle sue pupille vuote, in tutta la pietà della sua mano mendicante che intende in Gesù, il suo Signore.

Quelli non comprendono il credo del dolore che enuncia il profeta di Nazaret, mentre il cieco che muti ha gli occhi, intende che Lui, solo Lui è luce, Lui solo tutto vede e prevede. E all'imposizione di tacere, fidente, grida ancor più al suo Signore che vede col cuore e con la mente: *Signor, che veda! Pietà, Figlio di Davide!* Da Lui! una Sua parola, basta.

Ecco: saliamo a Gerusalemme e il Figlio dell'uomo sarà dato in mano ai gentili, sarà schernito e flagellato. Lo uccideranno e il terzo giorno risusciterà.

Possibile che queste parole furono oscure ai dodici? Pur troppo! Poveri ciechi! le tenebre della dimenticanza li avvolse. Era la terza volta che il Cristo annunciava loro il compendio di sua vita, la pagina più grande della Redenzione. Eppure pochi giorni prima Tommaso avea gridato: *seguiamolo e moriamo con Lui.* Poveri discepoli! uomini fragili sono ancora. La grazia dello Spirito Santo non li ha investiti.

Anche noi potremo essere ciechi di mente, incapaci a comprendere le grandi verità, il mistero di nostra vita, l'efficacia del dolore che ci beatifica: *beati i doloranti.*

E allora? imitiamo il cieco di Gerico: *Figlio di Davide, che io veda!*

Che io veda me stesso, che scruti e purifichi la mia coscienza. Che io veda nella Fede, nella Fede soprannaturale. Che io veda il Verbo che si nasconde ed è presente nell'Eucarestia, il Verbo che si manifesta in ogni cosa della Creazione, il Verbo umanato che parla per bocca del suo Vicario. Che veda nella Chiesa universale il Corpo mistico del Cristo in cui si rinnova nei secoli sempre la sua passione, la sua flagellazione, la sua Crocifissione ed anche la sua risurrezione.

Che io veda! per ripetere con la fiducia in Dio: Quaggiù, « se ogni dolce cosa mi inganna, Signore fidando nel tuo paterno seno, l'anima mia ricorre e si riposa nell'amor tuo che non è terreno ».

Mons. PALMIOTTI

E poichè non a tutti, nè a tutto può giungere il sacerdote, nè sempre la sua opera può adeguatamente sopperire ad ogni necessità, coloro che militano nell'Azione Cattolica devono prestare l'aiuto della propria esperienza e della propria operosità.

PIO XII

TRA DUE ANNI SANTI

I.

E' questo il titolo della Lettera Pastorale che per la prossima Quarantesima ha pubblicato S. E. Mons. Vescovo.

Dopo aver ricordato i mirabili fatti dell'Anno Santo celebratosi a Roma, l'Ecc.mo Vescovo, dice dapprima che tutto il bene di questa straordinaria celebrazione dovrà continuare, dovrà intensificarsi fino a raggiungere tutte le classi sociali e tutte le singole anime, perchè nessuno deve rimanere sordo all'invito del Signore.

Infatti se un Anno Santo si chiude, un altro se ne apre; se un Giubileo finisce, un altro incomincia. Il Signore seguita ancora a chiamarci.

Accennando ai precedenti storici dell'Anno Santo la Lettera si sofferma ad illustrarne le origini.

E' cosa ormai a tutti nota: Siamo alla vigilia del 1300. Tempi anche quelli di ansie, di lotte, di minacce e di pericoli incombenti per la società cristiana, sia all'esterno che all'interno.

In mezzo a questo mondo agitato e sconvolto, assillato dall'incertezza e dalla paura, si fa strada e si propaga come un'attesa, una speranza, un bisogno sempre più sentito e incontenibile di un profondo e generale rinnovamento morale, di un grande ritorno e in un grande perdono. E così spontaneamente si determina un movimento di folle, a gruppi, o isolati, che da ogni parte d'Italia e di altre nazioni, si dirigono verso Roma; perchè, non si sa come,

ma si è diffusa la voce che ci sarà una grande indulgenza.

Per tutta la giornata del 1. gennaio con meraviglia di tutti, compreso Papa Bonifacio VIII, una massa imponente di pellegrini accorre alla Basilica di S. Pietro e vi staziona fino a tarda notte.

E fu allora che Papa Bonifacio VIII, il 22 febbraio 1300, promulgò una Bolla nella quale affermava:

« A tutti coloro che nel presente anno 1300, cominciato da poco con la festa della Natività di N. Signore Gesù Cristo, ed in qualunque altro centesimo anno seguente, si receranno alle suddette Basiliche (di San Pietro e Paolo) con riverenza e veramente pentiti e confessati ed a quelli che si pentiranno in questo centesimo anno ed in qualunque altro centesimo avvenire, non solo concediamo pieno ed assai largo, ma anzi pienissimo perdono dei peccati ».

Il lasso di tempo tra gli Anni Santi fu subito ristretto, in considerazione della brevità della vita umana. Clemente VI lo ridusse a 50 anni; a 33 Urbano VI e, finalmente Paolo II lo fissò a 25 anni.

(continua)

QUARANTORE

Turno di questa quindicina:

4, 5 e 6 febbraio in Cattedrale.
7, 8, 9 e 10 a S. Domenico. 12,
13 e 14 al Sacro Cuore di Gesù.
15, 16, 17 e 18 ai Cappuccini.

Dall'Oratorio S

Concluso sui primi
il versamento dell'ul
l'Oratorio doveva pas
sto del suolo, è ven
lizzare il suo idea
stabile che accoglier
polo per la loro edu
religiosa e profession
sa parrocchiale del
colato di Maria.

Questo il program
ma quanto mai avv
ficoltà economiche,
insormontabili, con
verranno spuntate: l'
za sicuro, anche se
pra di esso c'è la m
potente del Cuore d
dirige e lo protegge,
degli uomini sembra
meno.

Dico sembra, perch
esimie persone che,
della Divina Provid
l'Oratorio con le lor
sone che vogliono ri
cognito assoluto, men
evangelico; « non sa
quello che faccia la

La Direzione le ri
di Dio ed augura lo
vedere ben impegnate

Ecco le offerte ch
venute; N. N. L. 1
11.000, N. N. 10
2500, N. N. 2500,
N. N. 30.000.

A queste si aggiu
sissime piccole offerte
vità non pubblichiam

Pertanto si rende
non molto sarà pubb

San Filippo

di gennaio u. s.
ima quota che
are per l'acqui-
ta l'ora di rea-
le: edificare lo
i figli del po-
cazione morale,
le, con la Chie-
Cuore Imma-

ma più difficile,
ncente. Le dif-
che sembrano
l'aiuto di Dio
Oratorio si avan-
lentamente. So-
ano materna e
Maria, che lo
anche se quella
a volte venire

è non mancano
quali strumenti
enza, soccorrono
o offerte. Per-
manere nell'in-
pori della parola
ppia la destra
sinistra ».

ngrazia in nome
oro che possano
e le loro offerte.

he ci sono per-
10.000, N. N.
0.000, N. N.
N. N. 10.000

angono numero-
e, che per bre-
no.

e noto che fra
blicata la data

della posa della prima pietra della chiesa parrocchiale.

In tale circostanza con la pietra angolare scenderà nel solco anche una pergamena su cui saranno scritti i nomi delle persone che soccorreranno l'Oratorio con la somma di lire 10.000. Detta somma può essere versata anche a poco a poco fino al prossimo maggio.

Le iscrizioni si aprono da oggi.

Il Direttore

Sac. Azzollini Cosimo

Dalle Curie Vescovili

● *Questue da farri* nella Quaresima in tutte le Parrocchie e Rettorie:

I di Quaresima - Luoghi Santi
III » - Stampa diocesana
IV » - Anime purganti
Domenica di Passione - Università Cattolica.

● *Collette imperate pro re gravi* da S. E. Mons. Vescovo per l'anno 1951: tolta quella *Pro Pontifice* si deve dire, secondo le rubriche, quella *pro pace* e quella *pro remissione peccatorum* num. 22.

● A Molfetta il venerdì 9 febbraio, festa di S. Corrado, si è dispensati dall'obbligo dell'astinenza dalle carni.

Per LUCE E VITA: L. 500: Ottavia Gadaleta, Dott. Vincenza Monda, Giuseppe Cormio. L. 300: Prof. Regina Francesco, Superiora Apicella, Barile Giuseppe, Sac. Bionetti Giulio. Ins. Iolanda Caputi, Cav. Giuseppe Peruzzi, Dott. Michele Rana, Carabellese Francesco, Mongelli Lina, Uva Susanna, Can. Gennaro Nuovo, Superiora Alcantarine di piazza Roma, D'Agostino Gennaro, Can. Melone Donato.

Da Molfetta

L'Incoronazione della Madonna dei Martiri

Convocato da S. E. Mons. Vescovo si è riunito già per due volte il Comitato per preparare il programma delle celebrazioni che si svolgeranno in Molfetta nel prossimo aprile per l'annunziata Incoronazione della venerata effigie della Madonna dei Martiri, nostra celeste Protettrice.

Le feste saranno decorate dalla partecipazione di un Eminentissimo Cardinale e di altri Vescovi della Regione.

Possiamo fin d'ora annunziare che si terrà dall'8 al 15 aprile un Congresso Interdiocesano, preceduto da un Corso di straordinarie Sante Missioni in tutte le sei Parrocchie della città.

La Santa Quaresima

Col giorno 7 febbraio, mercoledì delle Ceneri, s'inizia la santa Quaresima.

In Cattedrale la predicazione quotidiana sarà tenuta dal Rev. do P. Vincenzo Bizzarri dell'Ordine Domenicano.

Le prediche invece delle domeniche, nella chiesa del Purgatorio, saranno tenute dal Rev. Prof. Settimio Cipriani del Seminario Regionale, mentre quelle dei Venerdì, nella chiesa di S. Stefano, dal Rev. mo Mons. Corrado Ursi Rettore dello stesso Seminario.

Intanto precisiamo quanto segue circa i giorni di digiuno ed astinenza nella quaresima ed in tutto il 1951:

1. L'astinenza dalle carni deve essere osservata in tutti i venerdì dell'anno.

2. L'astinenza ed il digiuno dovranno essere osservati: il mercoledì delle Ceneri (7 febbraio), il Venerdì santo (23 marzo) e le Vigilie dell'Assunta e di Natale; nei quali giorni peraltro è concesso dovunque l'uso di uova e latticini, anche nelle piccole refezioni del mattino e della sera.

Nella Cattedrale

Il 6 gennaio, nel salone Pio XII, con l'intervento di S. Ecc. Mons. Vescovo, il Parroco premiava tutti coloro che si erano distinti durante il 1950 nello studio del catechismo, dando al fanciullo cattolico che aveva meritato il premio Roma un cappotto.

In questa occasione veniva istituita l'opera delle Patronesse della Dottrina cristiana ed alle prime gentilissime signore che avevano accettato l'incarico veniva dato un Diploma di Benemerita.

Mons. Vescovo alla fine diceva parole d'incoraggiamento per questa opera così santa.

Il 2 febbraio un bel gruppo di mamme portavano i loro piccoli per offrirli e consacrarli al Sacro Cuore, per le mani di Maria, chiedendo alla Vergine Madre la purezza dell'anima e del corpo. Veniva così istituita l'Associazione *Mater parvulorum*. Nella circostanza il Parroco diceva parole di occasione a tutte le mamme.

Il giorno 6 alle ore 15 si terrà l'Ora Santa Solenne per la pace nel mondo, indetta dall'Apostolato della preghiera.

Nell'Assoc. Italiana Maestri Cattolici

Con la partecipazione di un folto gruppo d'insegnanti s'è inaugurato domenica, 28 s. m. nella sala del Seminario Vescovile, il ciclo di conferenze a carattere pedagogico, indetto dall'A. I. M. C.

La prima conversazione verteva sul tema: *Il cinema e la scuola*.

L'interessante argomento è stato presentato dal Direttore Didattico Prof. Alessandro D'Alessandro. In rapida sintesi l'oratore ha prospettato i pericoli e i vantaggi del cinema nella formazione della personalità umana, ed ha concluso auspicando la costituzione di corsi di aggiornamento d'insegnanti per la formazione di una coscienza cinematografica e la istituzione di un locale cinema, col concorso

di tutti gli enti morali, ove siano proiettati films scelti per salvaguardare la gioventù dal dilagante male.

Il Rev. Assistente Can. D. Lisena Giuseppe, nel rivolgere vivi ringraziamenti al signor Direttore per il suo prezioso contributo apportato all'attività culturale dell'A. I. M. C., ha colto l'occasione per ricordare ai maestri cattolici il dovere dell'esempio nella vita e nella scuola per la lotta contro il male e l'immoralità, che il film cattivo può portare nelle coscienze umane.

Buona Usanza

Novembre-dicembre 1950.

Suffragi: Per Francesca Antonia Spadavecchia: il figlio Antonio Ciccolella e la nuora Teresa Farinola L. 100, la figlia Vincenza 100, Pasquale De Ruvo e Marianna Salvemini 200, Giuseppe De Ruvo 100, Galliope Margherita 100, Salvemini Bettina 100. Per Ignazio Roselli 75. Per Giovanna Cormio ved. Mezzina: le figlie Raffaella col marito Giuseppe Samarelli 1000. Nunzia e Giovanni Abbattiscianni 1000; Isabella e Corrado De Cesare 300, Giovanni e Ottavia Mezzina 200. Per Saverio Grillo: la moglie Azzollini Angela Maria 500, i coniugi Giovanni Pappagallo e Grillo Lucrezia 200, Giovanni Grillo e Rosa De Palma 200.

Culle: Margherita e Sabino Mezzina per il loro Geremia 500. Francesco e Antonia Bufi per il loro Stefano 100. I coniugi Murolo per il loro Michele 200. Antonio e Francesca Gadaleta per il loro Carlo 150. Michele e Maria Caradonna per il loro primogenito 1000. I coniugi Spaccavento per il loro Luigi 100. I coniugi Michele e Nicoletta Camporeale per la loro M. Francesca 500. Mario e Maria Del Rosso per il loro Cosma 100. Corrado e Francesca Altamura per il loro Paolo 300.



à. XXVII

4

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

17

FEBBR.

L'annuncio ufficiale delle prossime Feste Mariane

Venerabili fratelli e figti diletteissimi,

Vi do un lieto annuncio: avremo, questo anno una solenne manifestazione mariana interdiocesana.

Come il Giubileo dello scorso anno si è chiuso con una delle più grandiose manifestazioni mariane che la storia ricordi, con la proclamazione a Roma, del Dogma dell'Assunzione di Maria, quale doveroso e solenne attestato di riconoscenza di tutta la Chiesa docente e di tutti i fedeli del mondo alla Vergine SS.ma, che veglia e difende con la sua onnipotente intercessione di madre il Corpo mistico del Figlio suo; così noi, nelle nostre modeste possibilità, come manifestazione culminante dell'Anno Santo, nelle nostre diocesi, vogliamo esprimere alla Vergine Santissima tutto il nostro amore e la nostra riconoscenza, con la celebrazione di un solenne *Congresso Mariano Interdiocesano*.

A Dio piacendo, esso si svolgerà dal 2 al 15 aprile p. v. Un Comitato apposito sta già lavorando allo scopo.

E in tale occasione sarà compiuta da un Cardinale di Santa Romana Chiesa, per incarico del Patriarcale Capitolo Vaticano, la Incoronazione della nostra venerata e taumaturga immagine della Madonna dei Martiri, che verrà proclamata solennemente Compatriona principale della città e diocesi di Molfetta. Un corso di sante Missioni in ciascuna

delle nostre parrocchie servirà di preparazione immediata a tale avvenimento, di cui, a suo tempo, faremo conoscere il programma.

E' nostro vivissimo desiderio che anche le nostre care diocesi di Giovinazzo e Terlizzi prendano parte attiva con spirito di unione e carità fraterna, a queste manifestazioni in onore della Vergine SS.ma, la quale sotto i titoli e nelle vetuste e venerate immagini di S. Maria di Corsignano e di Santa Maria di Sovereto, è anche la loro rispettiva e venerata Patrona.

Riuscirà così bello e solenne questo nostro atto di devozione e di amore filiale a Maria che seguirà a proteggere e a prediligere queste nostre diocesi come e più che per il passato.

Esortiamo intanto, con tutto il nostro affetto paterno, tutti i nostri Sacerdoti, i Religiosi e i fedeli delle tre diocesi a innalzare fervide preghiere al Signore affinché la solenne manifestazione riesca degna della nostra celeste Patrona e porti frutti copiosi di benedizioni e di grazie per tutte le anime.

Non dubitiamo infine che ognuno nelle sue possibilità, vorrà dare il suo generoso contributo per concorrere alle spese necessarie per l'occasione.

Molfetta, festa della Conversione di S. Paolo.

ACHILLE, Vescovo

TRA DUE ANNI SANTI

II.

La Pastorale di S. E. Mons. Vescovo, dopo aver ricordato quali sono le condizioni per acquistare il Giuleo, tratta diffusamente delle intenzioni dell'Anno Santo, già fissate fin dallo scorso anno, nella Bolla *Iubileo Maximum* a cui con la nuova costituzione apostolica per *Annum Sacrum*, si unisce l'esortazione di pregare per « implorare la pace universale, la forza in coloro che soffrono persecuzioni, come i martiri antichi, il benessere spirituale e morale della famiglia, l'unione di tutti nella giustizia e nella carità fraterna, il trionfo della Chiesa ».

1. *Intenzione: Santificazione delle anime mediante la preghiera e la penitenza e incrollabile fedeltà a Cristo e alla Chiesa.*

Riforma quindi dei costumi e santificazione delle anime con la preghiera e la penitenza essendo questo il punto centrale del messaggio evangelico « convertitevi e fate penitenza », che è la prima condizione della nostra vita spirituale.

A che varrebbe infatti modificare e rinnovare tutti i regimi politici, tutti i sistemi economici, tutte le istituzioni giuridiche, se gli uomini non diventano migliori, ma seguitano a rimanere gli stessi, con le loro cupidigie, con i loro odi, con le loro cattiverie?

2. *Intenzione; Azione per la pace e tutela dei luoghi santi.*

Il messaggio evangelico è un messaggio di pace. Non si può conce-

pire dunque, l'azione della Chiesa e del suo Capo visibile, il Papa, se non come azione di pace, se non come azione che tende ad unire e riunire nella casa paterna tutti i figli anche i più lontani.

E qui l'Ecc.mo Vescovo dice che nessuno più di Sua Santità Pio XII, merita l'appellativo di uomo della pace.

E se una donna comunista nella esaltazione incomposta di un comizio di piazza, arrivò a chiamarlo: l'uomo dalle mani macchiate di sangue! noi riconosciamo in quell'uomo, dalle veste bianche arrossate di sangue, il buon Samaritano che si curava sulle ferite dei suoi figli, dilaniati dall'odio e dalla violenza, da Lui già deprecati e condannati; sopra tutto vediamo quelle mani macchiate dal sangue dei suoi Vescovi, dei suoi Sacerdoti, dei figli migliori della Chiesa che, in terra di Russia, di Polonia, di Cecoslovacchia, di Ungheria, di Romania, di Bulgaria, di Jugoslavia sono stati, a migliaia, massacrati e seviziati, con una crudeltà ed effrazze, quali mai si sono ricordate nelle più feroci persecuzioni del passato.

3. *Intenzione: Difesa della Chiesa contro i rinnovati attacchi dei suoi nemici e impetrazione della vera fede per gli erranti, gli infedeli, i senza Dio.*

Infatti assistiamo ad un cozzo formidabile tra due concezioni antitetiche dell'universo e della vita, tra spiritualismo e materialismo, tra credenti e senza Dio.

E la questione è perchè dovunque il cristianesimo è riuscito ad afferrare il potere, cercato di cancellare non solo il libero esercizio della religione, ma ogni idea e ogni religione.

E' con la luce della rettitudine e la sa-

E SI

Cosa è la trasfigurazione? Il mistero di trionfo. Cristo sulla gloria: la terra un istante, paradiso. Il monte: beatitudine, l'apoteosi. Dio, la rivelazione nel tempo. Appare Cristo nella blimità di sua bellezza.

Egli il palpito del figlio della Nazareth umanato appare agli discepoli rappresentando Speranza, la Carità, la gloria sua divina.

Su di un monte, della Palestina: il Tabor in alto, il suo volto in sole e le sue vesti si come neve ».

Il Taborre è l'altare. Davide lo vide ed ispirò: « Canterò le misericordie e il Taborre esulterà nel Signore ».

Il monte santo, il monte di sentimenti da far rivivere nello di Raffaello, nella tela, quel monte è la trasfigurazione. prefigura la salvezza.

Ma tu anima sei sempre così agli uomini? — Anima bennata sempre glorioso, non

di sopravvivere; comunismo ateo e il potere, ha e distruggere esercizio di culto, sentimento di della verità e con intimità della vita

che dobbiamo conquistare a Cristo e alla Chiesa il mondo degli infedeli, « che gemono nelle tenebre e nell'oppressione di morte »; è con l'amore, umile e anelante di fratelli che dobbiamo conquistare le anime avvelenate di odio e accecate di furore dei senza Dio.

(continua)

TRASFIGURO

zione? Mistero! Gesù nella luce divenuta, per Trasfigurazione dell'Uomo dell'Eterno nel Dio nella su-

l'Amore eterno, arena, il Verbo occhi dei tre ti la Fede, la con un raggio na.

il re dei monti Taborre. * Gesù rifulse come il fecero candide

are della gloria. spirato esclamò; die del Signore nel Suo Nome ». Taborre è ricco fremere il pennell'ultima sua promessa, è vitalvezza nostra.

mesta. apparve Gesù mini?

ta, apparir così poteva, gli uo-

mini, i piccoli mortali, sarebbero stati abbagliati, accecati, schiacciati dalla sua grandezza. Non avrebbero potuto nè guardarlo nè udirlo, nè ascoltare la celeste sua dottrina.

Ma tu anima sei mesta ancora. Ricorda che ad occidente di Gerusalemme si erge un altro monte che fra nove mesi attende la sua Vittima: il glorioso del Taborre.

Calvolta tu, noi ascendiamo proprio quell'altro monte: il Calvario. La salita ci insanguina i piedi e saliamo tra petraie e rocce scoscese. E nell'anima scende il buio. E allora? Guardiamo il Taborre: beato colui che accetta il dolore, voce di Dio, in attesa! Di che? ai forti, ai vincitori, agli eroi di Dio è serbata la corona: la trasfigurazione, la beatitudine, la felicità.

Buona cosa è l'esser qui disse Pietro. Sarà questo il nostro grido di fede, di speranza, di amore? al cospetto del Giudice supremo?

Ultimam! Dio lo volesse.

Mons. PALMIOTTI

IDDIO stima in te più la propensione all'aridità e al patire per amor suo, che tutte le consolazioni e visioni spirituali o meditazioni che tu possa fare.

S. Giov. della Croce

Fra i maestri cattolici.

di Molfetta

I maestri dell'A. I. M. C. e del Movimento Maestri di A. C. si sono uniti nella chiesa di San Pietro, domenica, per assistere alla benedizione delle tessere e partecipare alla messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo, in onore del Santo protettore dei maestri: S. Giovanni Bosco.

Nell'omelia S. E. ha illustrato i mirabili insegnamenti offerti dalla pagina evangelica su le tentazioni di Gesù attuati da S. Giovanni Bosco nel suo magistero educativo.

Nel pomeriggio dello stesso giorno il Prof. Dott. D. Luigi De Vico, direttore dell'Istituto Salesiano Redentore di Bari, tratteneva maestri e Direttori ed una rappresentanza dell'Istituto Magistrale, accompagnata dallo stesso Preside, su di una interessante e vivace conferenza, imperniata sul tema S. Giovanni Bosco educatore.

Le idee fondamentali della pedagogia salesiana, basata sulla realtà, sulla natura, sulla grazia, sono servite all'oratore per suscitare nell'animo dei presenti un maggior impegno nell'educazione della gioventù, per far rinnovare il proposito di una più grande dedizione alla causa della scuola, attraverso il continuo miglioramento di sé.

Il Rev. Assistente Can. D. Lisena, ringraziando l'illustre oratore per l'utile ed efficace conversazione di vera pedagogia cristiana, ha invocato la protezione di San Giovanni Bosco su chi ha scelto l'apostolato specifico di educatore.

QUARANTORE

In questa quindicina:

19, 20 e 21 febbraio a San Pietro. 22, 23 e 24 a S. Andrea. 26, 27 e 28 a S. Bernardino. 1, 2 e 3 marzo a S. Teresa.

Varie da Terlizzi

Unione Donne di A. C. - Si è devotamente concluso con il santo Giubileo il corso dei santi spirituali esercizi dell'U. D. di A. C. tenuto dal 2 al 5 u. s.

Il Rev.mo Assistente D. Michele Carabellese, con la sua profonda e incisiva parola, ha aperto, alle numerose partecipanti, nuovi orizzonti di vita spirituale da realizzare nella perfezione della propria anima e da tradursi poi in ardente e fecondo apostolato in seno a questa tormentata società.

Parrocchia Santa Maria. - Il Gruppo Donne della parrocchia di S. Maria, per lo zelo indefesso della vice presidente e delegata diocesana « Mater parvulorum », ha dato vita alla bella e suggestiva cerimonia della presentazione dei piccoli al tempio in occasione della Purificazione di Maria SS.

Si è avuto la partecipazione di quasi un centinaio di mamme.

Il Parroco esortava all'educazione cristiana di questi piccoli per dare domani alla società e a Dio uomini degni.

Veniva consegnata ai piccoli la medaglia ricordo.

Nel Clero. - S. E. Mon. Vescovo ha proceduto alla nomina del Can. Penit. Don Michele Cagnetta ad Assistente dell'Asci, del Can. D. Michele Vitagliano ad Assistente delle Acli, del Sac. D. Vito Cataldi ad Incaricato del Quotidiano cattolico.

Predicazione della Quaresima. - E' tenuta quest'anno in Cattedrale dal Sac. Don Giuseppe Laginestra Parroco di S. Teresa di Bari.

Per LUCE E VITA: L. 300: Padri Cappuccini di Giovinazzo, Dott. Boccassini Mauro, Ranieri Adalgisa, Porcelli Angela, De Pietro Agostino, Ins. Iolanda Minutillo, Rag. Azzarita Corrado, Sac. Nicola Panunzio, Pansini Antonetta, Gen. Fontana Sergio, Salvemini Elisabetta.

Buona Usanza

Dicembre-gennaio 1951.

Culte: Maria e Marta Farinola per il loro nipotino Vito L. 200. Spadavecchia Mauro per il suo Nicola 200. Coniugi Camporeale per la loro Cecilia 150. Pietro Facchini ed Angela Vilardo per il loro Sergio 150. Dott. Bufi Nicola e Maria Salvemini per la loro Francesca 300, la nonna Francesca Ragno 200. Raffaele e Maria Chiapperini per il loro Rocco 500. Luigi e Irene Sorrentino per la loro Agnese 100.

Nozze: Andrea Visaggio e Dora Spagnoletti L. 300. Giovanni Sasso per sua figlia Maria 1000, Silvia Sasso per sua figlia Maria 1000. La Forgia De Gennaio 1000. Mimi Angione per il figliò Felice 200. Coniugi Centrone per la loro Francesca 200. Favuzzi Francesco per la sua Maria 100. Nozze di oro Vincenzo e Giulia De Candia 500. Il piccolo Alberto Maggialetti per l'onomastico del babbo 500. Calvario Domenico ed Isabella per la licenza liceale della loro figlia Maria 500.

Suffragi: Rana Rosaria L. 100, Miner vini Benedetto per l'anniversario della consorte Salvemini M. Ottavia 500. Per Ignazio Spadavecchia la famiglia 200. Per Giuseppe Spadavecchia la famiglia 1000. Per Onorino Giuseppe: Antonio Onorino 1000, le signorine del laboratorio della figlia Maria 1650. Per Spadavecchia Francesco: Messina Salvatore e Calò Onofrio 150. Sciancalepore Francesco e Spadavecchia 200. Marzocca Domenico e Cifariello Donato 150. Per Cesaria Raimondo il marito Mongelli 250, Mauro Sergio 250. Mongelli Maria N. 100, Carmela e Mauro De Gioia 250, la sorella Giovanna e Francesco Squeo 200. Per Giuseppe Calò: Abbattista Leonardo, Cipriano Antonio, Cifariello Donato e Spadavecchia Angelo 400.

Prim. De Gioia Girolamo
Curia Vesc. CITTA'

Luce e vita

a. XXVII

5

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

3

MARZO

Prese i cinque pani, rese grazie.... tutti furono satollati

Quelle sante mani, le mani di Gesù, presero i cinque pani di orzo, offerti a Lui, a Gesù, dal cuore generoso del ragazzo che la tradizione vuole si chiamasse Siro, a cui forse il babbo o la mamma gli avrebbero detto: seguilo anche tu con me il Messia, ecco questo cibo, ti sarà sufficiente per la giornata. Comunque, quel Siro fanciulletto che diverrà il primo Vescovo e protettore di Pavia, per la causa occasionale di strepitoso miracolo: la moltiplicazione dei pani.

E Gesù *rese grazie* vale a dire: rivolse nel silenzio dell'anima sua divina la preghiera di ringraziamento al Padre, sotto la cupola del firmamento Suo di cobalto.

Quanti preludi di meraviglie! in ciascuno di questi fatti.

Vi era molta erba in quel luogo. Si era sulla fine di marzo o agli inizi di aprile, quando la pianura di Betsaida Giulia, oggi chiamato el-Batuha, è tutta verde, trapunta da fiori dai più vivi colori. Era dunque vicino la Pasqua, la terza Pasqua della vita pubblica del Salvatore; ad un anno di distanza da un altro giovedì, che sarà l'ultimo, quando Egli, dopo il rito antico, prenderà nelle santissime mani il pane.

E rese grazie, lo transustanzierà nel Corpo santissimo Suo, creerà il Sacramento dei Sacramenti e dirà: moltiplicatolo voi nei secoli, *in memoria di me* con queste parole che son mie e saran mie, che io pronunzio ora e pronunzierò pur con labbra di favelle diversissime sin nei più lontani orizzonti del tempo.

Ad un anno di distanza dall'altro giovedì che si chiamerà santo.

— Sicchè la moltiplicazione dei pani, quella verificatasi ad oriente del lago, avvenne di giovedì?

— Proprio di giovedì. San Giovanni, testimone, racconta che due giorni dopo, il Redentore parlò nella sinagoga di Cafarnao: *io sono il pane vivo disceso dal Cielo* ed era di sabato. Vuol dire che la moltiplicazione dei pani avvenne di giovedì.

Coincidenze? Riferimenti? Consonanze divine? Tutte queste cose messe insieme formano i fatti divini che ritraggono l'Armonia di Sapiente Fattore.

I misteri non opprimono, illuminano le nostre menti.

Tutti furono satolli. Tutti che seguirono Gesù, non uno escluso. E si raccolsero dodici canestri di frammenti, dodici! tanti quanti erano i discepoli che si affannarono, abbassandosi ed elevandosi, per ordine del Maestro a raccogliergli, ciascuno nel proprio destino. Da cinque pezzi di pane, oltre cinquemila furono sazi.

Oh! il pane quotidiano non potrà mai mancare al desco di coloro che seguono Gesù nella dottrina Sua. Onde lo Spirito Santo per Davide: Fui giovane ed or non più, visto non ho giammai il giusto nè i figli di lui accattare il pane.

Mons. PALMIOTTI

TRA DUE ANNI SANTI

III.

Avviandosi alla conclusione della sua Lettera Pastorale S. E. Mons. Vescovo, passa a trattare diffusamente della quarta intenzione dell'Anno Santo che è: *Attuazione della giustizia sociale e opere di assistenza a favore degli umili e dei bisognosi.*

La Chiesa ha la sua parola da dire anche in queste questioni. Non che essa abbia autorità e competenza di risolvere direttamente tali questioni e di consacrare col suggello dell'eterno delle soluzioni di problemi contingenti.

Ma ha certo tutta l'autorità e la competenza specifica per immettere e far penetrare in tutte le forme di attività umana e in tutte le istituzioni economiche, giuridiche, politiche e sociali, che si succedono attraverso i tempi, lo spirito sempre vivo e vivificante di carità e di giustizia che Gesù Cristo è venuto a portare nel mondo.

Tale spirito, come il lievito misterioso della parabola, investirà e metterà in fermento la società, sospingendola sia pure lentamente e faticosamente, verso forme e istituzioni più elevate, in cui la personalità umana possa espandersi più pienamente e raggiungere nel massimo grado il suo destino naturale e soprannaturale, le finalità della sua vita riguardante la città terrena e la città di Dio.

E allora nessuna meraviglia che la Chiesa rivendichi il diritto, o meglio senta il dovere di dire una sua

parola anche in materia di questione sociale; nessuna meraviglia che Sua Santità Pio XII ponga l'attuazione della giustizia sociale come una del e principali intenzioni dell'Anno Santo.

Dopo aver con dolore constatato che su questa via il cammino da percorrere è ancora lungo l'Ecc.mo Pastore riconosce gli sforzi generosi e coraggiosi compiuti dai nostri legislatori e governanti e le grandi e innegabili benemeritenze che si sono acquistate nel campo della ricostruzione nazionale. Ciononostante esorta le classi dirigenti, i proprietari, gli industriali e, in genere, i detentori della ricchezza, affinché vogliano fare il possibile e l'impossibile per dare a tutti possibilità di lavoro, per mettere ogni famiglia di lavoratore

in condizioni di vivere dignitosa e tranquilla, per opporsi contro ai veri bisogni di tanta povera gente.

Ma basterà la giustizia? Le riforme sociali a loro volta, la miseria, la sventura, il mondo?

Il fenomeno della povertà, del pauperismo ha cause molto più che apparentemente complesse che si sperano.

Ed è appunto per questo che dopo di aver fatto appello alla giustizia, riconosce che è necessaria anche la carità e la misericordia cristiana.

Nella concezione sociale della Chiesa i beni della terra sono destinati per tutti e devono servire al bene di tutti. Il ricco più colto non è se non l'arricchito delle sue sostanze, per il povero.

UN MINUTO! di riflessione

Fermati un minuto. Un minuto solo.

Ti sei alzato presto stamattina per ritornare qui al tuo posto di tutti i giorni.

Il ronzo del tornio, il tonfo del maglio sono la tua musica. La fatica, il tuo vestito d'ogni giorno.

Lavori per il pane.

Hai figlioli e vuoi che in una bella casetta stiano meglio di te. Cosa giusta e benedetta.

Ma senti. Se senza togliere nulla, neanche un respiro, a questo tuo desiderio, uno ti dicesse che con questo tuo lavoro, con questa tua fatica

quotidiana tu puoi, oltre a guadagnare, costruire anche una bella casa felice che ti darà calore e una casa per tua famiglia che stanno al freddo e a rischio di correre pericolo di morte, cemente col dire: «Ma il tuo lavoro anche per questo non può, ti rifiuteresti?» - No.

Ora, vedi
se tu la mattina quando accendi la lampada, quando nel buio pedali la tua bicicletta, quando attento sorvegli il tuo lavoro, offri al Cuore di Gesù la tua fatica, le sue intenzioni e la tua giornata

— il tuo lavoro, fatto con amore, Dio, diventa preghiera per la tua felicità

una vita or
r andare in-
e alle miserie

ia, basteranno
gliere la po-
fferenza del

miseria e del
così paurosa-
non osiamo

questo che,
ello alla giu-
è necessaria
beneficenza

ziale cristiana
o stati creati
ire per la vita
che proprietà-
ministratore
r sè e per il

re che ai figli,
e per te una
duri per sem-
nti poveri che
la pioggia e
re... sempli-
io offro il mio
, dimmi un

do ti alzi,
i verso l'offi-

il tornio,
esù secondo
utta la tua

in grazia di
ezioso per te,
eterna;

— il tuo lavoro, offerto così, accet-
tato dal Cuore divino, è tra-
sformato in grazia che salva
per l'eternità tanti operai,
quelli che ti lavorano accanto
forse, tanti lontani dal Signore,
certo molte anime.

Pensa

poter dire: io lavoro per i figli, mi
guadagno il Paradiso, salvo per la
eternità molte anime, così sorveglian-
do il tornio, in quest'aria arroventata
dell'officina. Mentre, forse, intorno
a me c'è chi bestemmia, io, così,
riparo il peccato.

Non è una bella scoperta?

Non lavori più contento?

*Non è un segreto di gioia nella
fatica?*

Il Seminario Regionale

in forma solenne compirà le visite
giubilari nei seguenti giorni: 2 marzo
in Cattedrale, 4 marzo al S. Cuore,
7 marzo all'Immacolata, 11 marzo
a S. Domenico.

Oltre alla recita delle prescritte
preghiere in ogni chiesa sarà cele-
brata una solenne Messa in canto.

AMICI SOSTENITORI di *Luce*
e *Vita*: L. 500: Dott. Nicola Mag-
gioletti, Giuseppe Gadaleta. L. 400:
Can. Raaffele Sollecito, Can. Vin-
cenzo De Palo. L. 300: Dott. Luigi
Minervini, Ing. Felice Mezzina, Su-
periora Ospedale Civile. L. 250:
D'Altamura Mauro. Insegn. Marta
Bartoli, D. Mauro Gagliardi, Inse-
gnante Vichi Settimio, De Ceglie
Maria, Ciannamea Maria, Salvemini
Giacomo, Gadaleta Chiara, Binetti
Anna, Bonetti Francesco, Sorgente
Giuseppe, De Ruvo Pasqua, Do-
menico Copertino.

Movimento Laureati Cattolici

Gruppo di Molfetta

Sabato 24 febbraio 1951 nell'Aula
Magna del Seminario Vescovile ha avuto
luogo, alle ore 18, la normale adunanza
dei Laureati con il seguente programma:

1. Dal Vangelo di San Matteo: La
legge antica e nuova, vv. 21-29; Spie-
gazione: relatrice Dott. Giovanna Peruzzi.

2. La prima lettera ai Corinti di San
Paolo, cap. XIII; Conversazione: relatore
il Prof. Domenico De Gennaro.

In preparazione alla Pasqua i Laureati
e Universitari cattolici si riuniranno nella
chiesa di Santa Teresa nei giorni 8, 9 e
10 marzo, alle ore 19. Le meditazioni
saranno dettate dall'Assistente D. Settimio
Cipriani, Professore di Sacra Scrittura al
Seminario Regionale. Seguirà domenica 11
alle ore 8, la Comunione generale nella
stessa chiesa.

L'invito è esteso anche a tutti i pro-
fessionisti.

Fra qualche giorno sarà dato l'avvio
alla preparazione del Convegno Regionale
dei Laureati che avrà luogo in Molfetta
il 1. aprile p. v., presso il Seminario Re-
gionale. Il Convegno sarà preceduto, il po-
meriggio del 31 marzo, dalla riunione dei
dirigenti della Puglia.

La relazione generale sarà tenuta il
mattino da S. E. Colombo, Sottosegretario
all'Agricoltura e Foreste, e quella di det-
taglio, nel pomeriggio, dal Prof. Candu-
ra, della Facoltà di Agraria presso la
Università di Bari.

QUARANTORE

5, 6 e 7 marzo all'Immacolata.

8, 9 e 10 marzo a San Pietro.

12, 13 e 14 marzo a San Corrado

Da Molfetta

Nell'A. I. M. C. - Il ciclo di conferenze a carattere pedagogico continua nella nostra sezione con ritmo regolare e con un numero sempre crescente di partecipanti.

Più interessante è stato l'argomento trattato domenica dal Direttore del secondo Circolo Didattico Prof. Pasquale Rapanaro.

Parlando sul tema *Letture individuali e bibliotechine di classe* l'oratore ha sottolineato l'importanza della lettura come formazione morale e la responsabilità dei maestri e dei genitori nella scelta dei libri da affidare ai nostri ragazzi.

L'Assistente ecclesiastico porgendo, come al solito, il ringraziamento all'oratore, ha colto l'occasione per incitare i maestri ad una vera e propria lotta contro la cattiva stampa per una migliore difesa e tutela della nostra fanciullezza.

GIORNATA MISSIONARIA 1950

Cattedrale

Raccolte in chiesa L. 7490, Zelatrici 8648, Giov. Masch. 5320, Fanciulli di A. C. 687, Oratorio San Filippo Neri 1050, S. Bernardino 1167, Purgatorio 1003, Santo Stefano 521. Ricavato dai calendari 635, Buste 1400. - Totale L. 27.921.

San Corrado

Raccolte in chiesa L. 810, Zelatrici Donne di A. C. 1635, Giov. Fem. 2000, Giov. Masch. 2000, Fanciulli di A. C. 500, S. Andrea 361, S. Pietro 712 Ricavato dai calendari 450. - Totale L. 8468.

San Gennaro

Raccolte in chiesa L. 2014, Zelatrici 6350, Giov. Maschile 1255, Giov. Femm. 675, Fanciulli di A. C. 800, S. Teresa 1216. Totale L. 12.340.

Immacolata

Raccolte in chiesa L. 4251, Giov. Masch. 2305, Giov. Femm. 5885, Suore Alcantarine 500. Dai calendari 650. - Totale L. 13.691.

San Domenico

Raccolte in chiesa L. 3600, Zelatrici 3375, Giov. Masch. 3084, Giov. Fem. 1170, Madonna dei Martiri 650, Cimitero 525, Donne di A. C. 775. - Totale L. 13.379.

Sacro Cuore

Raccolte in chiesa L. 4125, Zelatrici 26.050, Giov. Masch. 4501, Giov. Femm. 4000, Fanciulli di A. C. 310, Padri Cappuccini 4000, Istituto Gagliardi 760, Istituto Attanasio 500, Istituto S. Luisa 500, Apicella 3515, Preventorio 3000, Buste 2334. Ricavato dai calendari 6305, G. S. F. 1300, Totale L. 61.290.

Offerte varie

Banca Cattolica L. 2000, Seminario Vescovile 1128. - Totale L. 3138.

Totale generale L. 140.227

Nel 1949 furono raccolte L. 116.399.

Da Giovinazzo

S. Ecc. Mons. Vescovo ha nominato il Prof. Vincenzo Rucci Presidente della Giunta Diocesana di A. C. e la signorina Franca Pansini Presidente Diocesana della G. F.

Agli eletti auguri di fecondo apostolato.

Nel pomeriggio del 20 febbraio u. s., improvvisamente lasciava questa terra, chiamato da Dio all'eternità, il

Rev.mo Sac. Prof. D. Gennaro Miervini-Ciocia

Oltre alla sua precipua missione di insegnante nelle nostre scuole, aveva specialmente nei suoi anni giovanili, cooperato in diverse chiese al ministero sacerdotale, dedicandosi in modo particolare alla gioventù come Assistente diocesano dell'allora fiorente Circolo Vito Fornari.

Nel pregare per il riposo eterno della sua anima porgiamo vivissime condoglianze ai famigliari.

Luce e vita

a. XXVII

6

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

17

MARZO

NOTIFICAZIONE VESCOVILE

Le Sante Missioni e il Congresso Mariano

Ven. Fratelli e figli dilette,ssimi,

Come è stato annunziato, dal giorno 1 all'8 aprile p. v., avrà luogo nella nostra città un corso di sante Missioni.

Esse saranno predicate dai Frati Minori di S. Francesco e si svolgeranno nelle singole parrocchie.

Istruzioni speciali per i laureati e intellettuali si terranno nella chiesa del Purgatorio.

Il nostro Congresso Mariano invece e i festeggiamenti per l'incoronazione della nostra Protettrice, la Madonna dei Martiri, per gravi ragioni, sopravvenute all'ultimo momento, si sono dovuti ancora rimandare.

Essi, a Dio piacendo, avranno luogo nel prossimo mese di giugno.

Ma se tale rinvio può dispiacere alla nostra attesa, non diminuirà il nostro fervore nei preparativi per onorare degnamente la nostra celeste Protettrice.

Ed oggi con le **sante Missioni**, nel mese di maggio con la **Crociata del santo Rosario**, più tardi con la **Settimana liturgica parrocchiale** per il popolo, cercheremo di disporre sempre meglio le nostre anime alle solenni celebrazioni.

Intanto prepariamoci tutti alle sante Missioni che si avvicinano.

Esse rimangono sempre quello che volevano essere: le Missioni dell'Anno Santo,

le Missioni della Madonna, che devono segnare, per tutti e per ciascuno, l'ora solenne del grande ritorno e del grande perdono.

Con l'augurio di ogni grazia e pace del Signore, vi benedico fraternamente, nel Nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

Dal nostro Palazzo Vescovile, 11 marzo 1951.

† **ACHILLE Vescovo**

Orario delle sante Missioni

In tutte le parrocchie e nella chiesa del Purgatorio:

Mattina: ore 7 santa Messa e istruzione.

Sera: ora dell'Ave Maria, istruzione, meditazione e Benedizione.

Domenica 1° aprile, alle ore 17, ricevimento dei Missionari al piazzale San Domenico.

Il papa ha detto:

Nessuno può accusare la Chiesa di essersi disinteressata della questione operaia e della questione sociale, o di non averle dato la debita importanza. Poche questioni hanno preoccupato talmente la Chiesa come queste due da quando, or è 60 anni, il Nostro grande predecessore Leone XIII con la sua Enciclica « Rerum Novarum » pose nelle mani dei lavoratori la Charta Magna dei loro diritti.

11 marzo 1951.

AUGURI PER TUTTI

Nel gaudio della letizia pasquale auguriamo a S. E. Mons. Vescovo, al Clero, alle Autorità delle tre Diocesi ed ai fedeli tutto ciò che il cuore di ognuno può desiderare!

Che Cristo Re torni al centro della vita dell'individuo, della famiglia e della società.

Solo così regnerà onestà, coerenza di vita, amore fra gli uomini.

E la pace, da tutti ardentemente desiderata, sarà assicurata!

Giovedì Santo

Ricordiamoci dei poveri

Alla luce della significativa e meravigliosa dottrina del Corpo Mistico appare inderogabile e santo il dovere di chi almeno qualcosa possiede di dare a chi manca di un minimo mezzo di sostentamento. E questo obbligo che pur dovrebbe adeguatamente pesare sulla società civile, da noi cristiani dev'essere costantemente e saggiamente adempiuto, sapendo noi vedere nell'indigenti e nei poveri Cristo, nostro fratello e nostro Dio.

Il Giovedì Santo alla porta di tutte le chiese, delle cassettime insistentemente battono per chiedere un obolo ai poveri.

A questa umile domanda c'è gente che divide la sua offerta in modo irrisorio, c'è gente che non ci bada nemmeno, c'è gente che aggiunge la sua parola di scherno.

Ma le Conferenze di San Vincenzo de' Paoli han bisogno di fondi per portare ai fratelli bisognosi prima che la parola di Dio il concreto e tangibile amore dei figli di Dio.

Necessitano cristiani che preghino per i poveri, cristiani che «dian lavoro» ai disoccupati, cristiani che fattivamente si interessino dei diseredati.

Sia questa la nostra idea-forza nel Giovedì Santo. **b.**

GIORNI SA

Siamo nella settimana sacral della Redenzione! nel cuore dell'anno liturgico ove si adora il mistero del Sacrificio. Gesù consegna la cosa più cara, la Sua vita: Padre Santo, fiat!

Settimana che si inizia con un trionfo, trionfo di Gesù a modo umano, unico nella sua esistenza terrena. Mezzo miglio di trionfo da Betfage (casa della valle) a Gerusalemme (visione di pace), tra un popolo acclamante che lo precede e lo segue, con rami di palme, agitandoli per aria in ogni senso e con grida festanti: Osanna! Osanna! (dehl salvaci).

Così Davide e Salomone fecero l'ingresso in Sion che serbava l'arca santa, su giumenti bardati.

— E Gesù così umile, consente tanto clamore?

— Consente sì; è vicina l'ora suprema; è bene che pubblicamente sia riconosciuto Re spirituale, nel Suo Regno spirituale dell'olivo e della pace.

Consente sì, per insegnare: oh! come volubili gli apprezzamenti umani! Il suo trionfo passerà come tutte le meteore; solo non passerà il Suo amore e la Sua passione che si perpetuerà nell'Eucaristia.

Ancora cinque giorni e le grida di gioia si muteranno in voci d'inferno: «il sangue suo cada su noi e sui nostri figli»: *Non hunc sed Barabbam.*

Seguiamo il Salvatore in questi giorni sacri al suo dolore bello e caro. Sono giorni del nostro cuore, visitato, non una volta, dal dolore.

Seguiamo il Salvatore nei riti solenni e mesti, nelle voci strazianti del profeta: *Jerusalem!* e chè non ti converti?

Seguiamolo. E quando nel Venerdì Santo si commemorerà l'olocausto che Egli, il Verbo fa di sè allo Eterno Genitore, interroghiamo la

nostra coscienza, nona, il silenzio spirato l'ora è ma è pure l'ora di salvezza, guardati. Si spaccarono i veli del tempio e zino le catene del nostro cuore e della Redenzione di Dio. Saremo di nome.

A tar

avrà inizio la

Come è nota la funzione di purgazione dei peccati per decreto, ripristino e a giudizio di Dio, la vigilia pasquale è solennemente rievocazione delle esigenze della

Per le nostre S. E. Mons. che si osservano così le funzioni di purgazione, squa avranno tutte le Cattedre, modo che la sua risurrezione possa durare tutto il giorno.

Parecchie sono le funzioni portate al rito del Giovedì Santo; tutte hanno una nuova efficacia, delle funzioni di purgazione, nelle ore antiche, ventiquattro ore, e non perduto la loro efficacia.

Degna di essere ricordata la sostituzione delle funzioni di purgazione per la preghiera per

CRI!

za. E quando all'ora
zio intorno ci dirà: è
questa delle tenebre
ora luminosa di nostra
diamo l'anima nostra.
i sassi in quell'ora, il
io si squarciò, si spez-
che avvincono il no-
adoriamo il mistero
one che ci torna figli
n fratelli allora e non

Mons. PALMIOTTI

Da Terlizzi

Unione Uomini di A. C.

Quest'anno nella nostra Diocesi la Unione Uomini ha penetrato in quasi tutte le parrocchie con la costituzione ufficiale dei Gruppi.

Infatti si è avuta la nomina dei presidenti parrocchiali nelle persone dei signori: Urbano Francesco parrocchia Cattedrale, Gioacchino Tangari S. Maria, Gioacchino Tangari S. Gioacchino, Tommaso Rutigliani Santi Medici, Nicola Barile Immacolata.

da sera del Sabato Santo

solenne funzione della Resurrezione di N. S. Gesù Cristo

to, la Sacra Congre
Riti con un suo recente
ina in forma facoltativa
dei Vescovi, la solenne
le, con un rito apposi-
duto ed adattato alle
celebrazione notturna.
tre tre Diocesi unite
Vescovo ha ordinato
il suddetto decreto;
ni della vigilia di Pa-
inizio alle ore 23 in
edrali e Parrocchie in
santa Messa della Ri-
ssa iniziarsi col nuovo

Romano Impero con una per i Go-
vernanti dei singoli paesi così con-
cepita: « Riguarda anche, o Signore
a quelli che ci governano, e col dono
ineffabile della tua pietà e della tua
misericordia, indirizza i loro pensieri
alla giustizia e alla pace, affinché
dall'attività terrena possano pervenire
alla patria celeste ».

Ricordiamo in ultimo che a Mol-
fetta, in conseguenza di questa in-
novazione, la processione della Pietà
fatta dall'Arciconfraternita della Mor-
te, sarà posticipata, dalla notte del
Venerdì santo, all'aba del Sabato
santo.

● Il 27 marzo prossimo vi sarà
la Cresima generale.

● Nei giorni 18, 19, 20 c. m.
Quarantore in Cattedrale.

● Per soli uomini nella notte
tra il sabato e la domenica delle
Palme veglia Eucaristica in Cattedrale e Precetto Pasquale.

Le operazioni di tesseramento poi
hanno dato i seguenti risultati:

Parrocchia Cattedrale n. 7, Santa
Maria 17, S. Gioacchino 11, Santi
Medici 20, Immacolata 6.

**Unione Uomini Parrocchia
S. Maria.** - Il Gruppo parrocchiale
di S. Maria ha svolto nei giorni 6,
7 e 8 corr. una *tre sere* di forma-
zione. Sono stati chiamati con invito
particolare tutti gli uomini della par-
rocchia, i quali hanno aderito in fol-
tissimo numero attenti dal tema tanto
attuale: « La missione del cristiano
nel mondo nuovo ».

Relatori il Rev. Sac. D. Andrea
Bevilacqua e il Prof. Francesco Ci-
farelli Direttore Didattico di Corato.

Il Rev. Sacerdote ha inquadrato
il vasto e profondo argomento reli-
gioso nei temi: L'esistenza di Dio,
Il cristiano, la sua relazione con Dio,
Il cristiano nel mondo nuovo.

Alle argomentazioni religiose ha
fatto seguito il Prof. Cifarelli che
con una rapida sintesi ha tenuto av-
vinto l'uditorio con la sua dotta pa-
rola considerando la problematica
posizione del « Cristiano nella san-
tità della famiglia, della Chiesa, del
lavoro ».

La mattina del giorno 11 Messa
in canto e Comunione generale.

Il pomeriggio questi cari *papà*
davano edificante esempio di fede e
di penitenza attraversando alcune vie
principali del paese, per le visite
giubilari alle parrocchie stabilite.

Si ritrovavano ancora ai piedi del-
l'altare la mattina del 12 alle ore 4
per la Comunione-precetto.

Un doveroso ringraziamento a co-
loro che hanno reso possibile questa
necessaria trasfusione vitale di cri-
stianesimo.

Università Cattolica. - Il po-
meriggio del giorno 4 tutti gli or-
ganizzati di A. C., nel salone del
Seminario, hanno ascoltato una con-
ferenza « pro Università Cattolica
del Sacro Cuore », del presidente
di Giunta Dott. A. De Chirico.

Da Molfetta

Movimento Laureati Cattolici

Nei giorni 8, 9 e 10 marzo c. a., alle ore 19, si sono riuniti nella chiesa di Santa Teresa, i Laureati, Universitari e molti Professionisti, per ascoltare le meditazioni tenute dall'Assistente Ecclesiastico Prof. D. Settimio Cipriani.

I temi svolti sono stati: 1. Il senso di Dio; 2. Il senso di Cristo; 3. Il senso della Chiesa.

Domenica, 11, alle ore 8, dopo la recita di Prima, è stata celebrata la santa Messa da S. E. il Vescovo, Mons. Achille Salvucci.

A integrazione della spiegazione del Vangelo (S. Giovanni, VIII, 46-59) il Vescovo ha esortato tutti a vivere integralmente la vita della Chiesa, svolgendo dovunque e sempre opera di apostolato ed attuando intensamente opera di cristiana carità.

Tutti si sono avvicinati alla Mensa Eucaristica.

Missione rurale. - Preparata accuratamente con lo stato di anime (32 famiglie, 162 persone), con l'accostamento individuale di tutte e singole le famiglie, che vi dimorano abitualmente, si è svolta una quattro giorni di predicazione, in contrada Madonna delle Rose, tenuta dal Parroco del S. Cuore, dal 28 febbraio al 3 marzo. Il giorno 4 tutte le famiglie poterono accostarsi alla santa Comunione e adempiere al precetto pasquale.

Il Parroco ebbe parole di compiacimento e lasciava dopo a tutti una medaglia e alle madri un catechismo.

Nel Cif. - Il Centro Italiano Femminile ha istituito un doposcuola con merenda per 150 bimbi poveri.

All'inaugurazione erano presenti S. Ecc. Mons. Vescovo, il signor Sindaco ed altre Autorità civili e religiose.

Le cinque sezioni del doposcuola sono state affidate a insegnanti elementari.

Precetto pasquale studentesco. - Seguendo una ormai opportuna tradizione, gli studenti delle Scuole Medie dei vari Istituti della città, hanno adempiuto al Precetto Pasquale. Così il Liceo-Ginnasio, l'Istituto Magistrale e Tecnico e la Scuola Media nei giorni scorsi separatamente hanno assistito alla santa Messa celebrata da S. E. Mons. Vescovo e la quasi totalità degli alunni si è accostata alla sacra Mensa.

Dopo Pasqua farà la stessa cosa la Scuola di Avviamento al lavoro ed in ultimo la Scuola elementare.

Buona Usanza

Per Giuseppe De Candia: Nuovo Antonia L. 400, Mastropasqua Teresa 200. Gennaro Tonia 500. Per Bartoli Antonio: Giuseppe Peruzzi 300, Dell'Ernia Celeste 300, Romano Liborio 200, Angela Bartoli Nuovo 2000, Bartoli Sergio 1000, Bartoli Giulio 1000, Angione Francesco e famiglia 1000, Angione Felice 3000, Basile Mario 1000, Antonia e Maria Angione 500, Nuovo Michele 500, Romano Giovanna 300, Mastroilli Vito 300. Per la morte di Angela Valente vedova Caputi: il figlio Ignazio 500, la figlia Lisetta 500, il genero Corrado Abbattista 1000, Elisa De Gennaro De Robertis L. 200.

Vincenzo e Ippolita Gallo per l'anniversario della loro cara ed indimenticabile Susanna 1000.

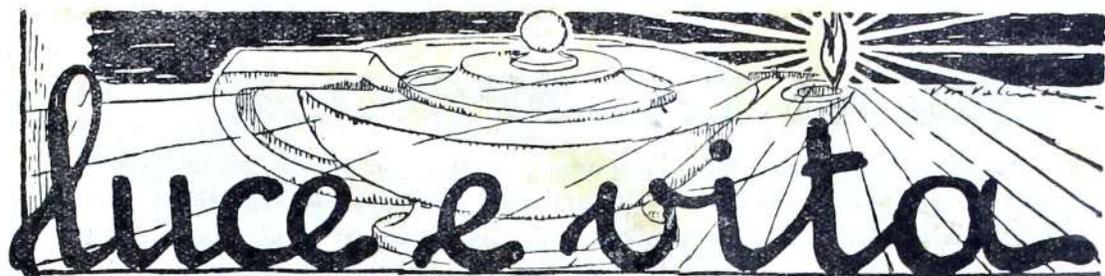
Questua Quarantore in Cattedrale L. 6179.

Il 7 marzo u. s. decedeva il

Comm. Dott. Domenico Carabellese

Benefattore nella costruzione della Chiesa del Sacro Cuore, si era anche distinto come munifico donatore del suolo per la erigenda parrocchia San Giuseppe.

Luce e Vita porge sentite condoglianze alla famiglia.



a. XXVII

7

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

1
APRILE

VUOTO IL SUO SEPOLCRO!

-- Chi l'ha detto? Si è sparsa sin dall'alba questa voce. I militi, Maria di Magdala, la madre di Giacomo il minore, il figlio di Alfeo e poi Salome la madre di Giovanni, vuoto han detto il sepolcro Suo dalla prima luce del giorno. Che anzi le donne dell'Angelo hanno ascoltato: è risuscitato. Cercate il vivo tra i morti?

Anche noi Pietro e Giovanni accomemmo, ma... vuoto il Suo sepolcro. *E' risuscitato!* l'han visto al castello di Emmaus i due pellegrini e con loro spezzò e benedisse il pane. Quanti dubbi! Quando il dubbio ti afferra, una morsa ti afferra il cuore. Già la notte si avvanza, le tenebre sono cadute su Gerusalemme e i discepoli, nel cenacolo, si dicono queste cose.

Voci pur corrono di aver involato noi la salma divina. Ah! queste voci! scatenar potrebbero tempesta di persecuzioni. Chiudiamoci.

Non vi lascio orfani, Egli disse, tutto accorato, l'ultima sera.

Queste cose si dicono i discepoli sconfortati. E Tommaso, pensando ad allucinazioni, forse chiudendosi dietro l'uscio del cenacolo, allontanandosi, forse con un sospiro di delusione, mormorò: *risuscitato? crederò se il Suo costato aperto avrò toccato.*

Un'onda di tormento domina quel luogo

in cui si era creato il Sacramento dell'Eucaristia.

Ad un tratto, una gran luce. *Il Maestro!* come entrato? *E' Lui!* - *Pace a voi! guardatemi nelle piaghe vermiglie e gloriose. Come il Padre mandò me, io così mando voi.* Altro su loro: *Ricevete lo Spirito Santo; saranno perdonati o ritenuti i peccati che voi perdonerete o riterrete.* L'apparizione del Risuscitato è finita, e Tommaso non era.

Ormai è chiaro, il Suo sepolcro è vuoto perchè l'Autore della natura, come per tre volte predisse, ha vinto la morte. *Pace a voi!* Ed a ricordo crea il Sacramento del perdono che è della pace, la tranquillità nell'ordine. Onde il Sacramento del perdono è ritorno all'ordine, violato dal peccato. E questa è Redenzione.

Il sepolcro vuoto afferma che il Risorto è nostro Dio e nostro Signore. Così esclamerà, tutto confuso, dopo otto giorni, Tommaso, alla vista inaspettata del Cristo, riapparso nel cenacolo, tra lo splendore delle sue cicatrici adorabili.

Il sepolcro vuoto ci ripete: O mortali, risorgete ancor voi, luminosa verità è la risurrezione della carne, *beati quelli che non vedono e credono.*

Mons. PALMIOTTI

REALTA' SPINOSE

Portiamo a conoscenza dei nostri Amici e del pubblico che l'Oratorio San Filippo Neri da qualche settimana attraversa ore poco liete. Infatti è stato reso noto che lo stabile dove l'Oratorio dimora attualmente è messo in vendita dai padroni. Pur volendo godere dei privilegi di legge sui blocchi dei fitti, tuttavia saremo costretti a lasciare subito e la palestra dove i ragazzi scorazzano e l'aria dove si erge la tettoia, qualora il suolo venisse venduto per edificarvi abitazioni.

Col pericolo dunque di essere buttati fuori in breve spazio di tempo, ci è difficile una sistemazione sia pur provvisoria del suolo acquistato da noi: non vi è neppure il recinto. E il peggio si è che alla mancanza di fondi pecuniari (che per noi passa in second'ordine) si aggiunge che il progetto d'inserzione del complesso chiesa parrocchiale-Oratorio nella sistemazione urbanistica Case popolari, non è stato ancora approvato dalla Commissione Tecnica comunale per ragioni planimetriche. Fatto, che ci costringe a svolgere lunghe pratiche e pertanto a rinviare l'inizio dei lavori.

Si fa pertanto appello da queste colonne sia agli Spett. Membri della Commissione Edilizia del luogo, sia agli Ill.mi Componenti la Giunta Comunale a venire incontro alle modeste richieste di questo Oratorio e per i motivi sopradetti e per i fini nobilissimi e umanitari che esso si prefigge: raccogliere cioè i figli del nostro popolo sia pure per toglierlo dai pericoli morali e fisici del' strada. Si rifletta che l'Oratorio attual-

mente già raccoglie più di 250 ragazzi nella domenica e 100 elementi tra giovani e ragazzi ogni giorno della settimana. Quanto lavoro di meno per i Vigili urbani e quanto oare per il nostro Comune avere un ambiente sano, ordinato ed attraente dove raccogliere i suoi figli e senza spendervi... nemmeno un soldo! Dovrebbe essere il Comune a pensarci. Così è in atto in altri Paesi. Tuttavia se c'è chi lo supplisca, vengano a questi almeno consentite le possibili facilitazioni e spianate le difficoltà.

In verità è in ballo oltre un terzo del suolo acquistato con tanti stenti dall'Oratorio stesso.

I ragazzi hanno bisogno di spazio libero, sicuro, ampio dove svi'uppare col sano movimento le loro facoltà organiche.

Ogni sacrificio per merita l'appoggio dei t Autorità.

Ci auguriamo una fe del grave problema.

II

Rendiamo note le g pervenuteci in questi

N. N. lire 30.000 del Rev. Sac. Miner gli Insegnanti in pens in suffragio del Com Carabellese L. 5000, nutillo L. 10.000, l N. N. 10.000, l'Ass donna dei Martiri tra America L. 76.500, tolica L. 5000.

Nella speranza che si moltiplichino in v lavori, il Direttore del grazia i Benefattori e di cuore.

Le Sante Missioni

annunziate nello scorso numero da S. E. Mons. Vesovo, avranno inizio il 1° aprile col solenne ricevimento dei Padri Missionari in piazza San Francesco d'Assisi. Vi interverrà S. E. Mons. Vesovo con il Capitolo Cattedrale. Dopo il saluto rivolto ai Missionari dallo stesso Ecc.mo Pastore, questi si porteranno in ciascuna Parrocchia accompagnati dai rispettivi Parroci e dai fedeli, dando inizio alla predicazione.

Si comunica intanto che durante la settimana delle Missioni avranno luogo le seguenti manifestazioni per tutto il popolo:

1. Giubileo parrocchiale: mercoledì Cattedrale e San Corrado, venerdì 4 aprile, San Gennaro e San Venerdi 6 aprile, Immacolata e San Domenico.

2. Pellegrinaggio ai piedi dei Martiri da tutte le Parrocchie: sabato 7 aprile.

3. Veglia Eucaristica per gli uomini in Cattedrale venerdì 7 e la domenica 8 aprile.

4. A conclusione delle Missioni nel pomeriggio della domenica 8 aprile vi sarà il Giubileo con l'intervento di S.

conservarlo
tecniche e delle

lice soluzione

Direttore

generose offerte

ultimi tempi:

O, in suffragio

ovini Gennaro

ione L. 1000,

am. Domenico

famiglia Mi-

N. N. 2000,

ociazione Ma-

a molfettesi in

Banca Cat-

queste offerte

ista dei nuovi

l'Oratorio rin-

e tutti benedic

ni

chiale con que-

4 aprile, Cat

o. Giovedì 5

e Sacro Cuore.

macolata e San

alla Madonna

le parrocchie

stica per soli

nella notte tra

aprile.

delle Missioni

domenica 8

ileo diocesano

. Ecc. Mons.

Vescovo, del Capitolo Cattedrale, del Seminario Vescovile e di tutte le Associazioni.

5. Precetto agli ammalati in ciascuna parrocchia nei giorni che saranno determinati.

Nella chiesa del Purgatorio dal lunedì 2 aprile avrà inizio un Corso speciale di predicazione per Laureati e Professionisti in genere, all'Ave Maria.

AGLI ASSISTENTI della G. I. A. C.

Quest'anno accanto alla Gara Regionale fra le Associazioni parrocchiali, viene indetta anche una Gara individuale. Essa ha lo scopo di maggiormente stimolare e valorizzare lo sforzo ed il profitto personale dei nostri giovani di A. C.

Vi partecipano l'Aspirante, lo Junior e il Senior classificati primi assoluti in tutta la Diocesi nella Gara Diocesana individuale.

La solenne nuova liturgia del Sabato Santo è stata attuata secondo le disposizioni emanate dal nostro Ecc.mo Vescovo, in tutte le Parrocchie delle tre diocesi, ed è stata attentamente seguita dai fedeli che in numero veramente eccezionale hanno gremito le chiese prendendo parte viva alla cerimonia con opuscoli illustrativi e con l'accensione delle candele. Confortante anche la partecipazione alla Mensa Eucaristica specie dell'elemento maschile.

Movimento Laureati Cattolici Gruppo di Molfetta

Il 1. aprile ha luogo a Molfetta, presso il Pontificio Seminario Regionale Pio XI, il Convegno Regionale dei Laureati Cattolici.

Il Convegno è preceduto, nel pomeriggio del 31 marzo, dalla riunione dei dirigenti.

Il programma di lavoro è così fissato:

31 marzo, ore 16: Riunione dei dirigenti della Regione per la parte organizzativa dei gruppi. Relazione del Prof. Raffaele Leone, delegato regionale.

Ore 19: Recita del Vespro, Meditazione e Benedizione.

Ore 20: Cena nei locali dell'Opera S. Giuseppe Benedetto Labre.

1 aprile, Ore 8.45: Recita di Prima, santa Messa celebrata da S. E. Mons. Achille Salvucci, Vescovo di Molfetta, nella chiesa del Seminario Regionale. -

Ore 9.45: Colazione al Seminario Regionale. - Ore 10: Prima riunione; Tema;

Valore della professione nella vita sociale, relatore il Prof. Silvio Golzio, Presidente Centrale, Ordinario di statistica presso la

Università di Torino. Seguirà discussione. Ore 13: Pranzo dall'Opera S. Giuseppe Benedetto Labre. - Ore 16: Seconda

riunione; Tema Le professioni ed i professionisti in Puglia, relatore il Prof. Candura dell'Università di Bari. Seguirà discussione. - Ore 18.30: Recita del Vespro, Meditazione, Benedizione. - Ore 20:

Cena dall'Opera S. Giuseppe Benedetto Labre.

L'assistenza religiosa del Convegno è affidata a Don Gemellaro.

Il secondo numero di aprile sarà pubblicato in data 22.

Da Molfetta...

Nell'A. I. M. C. - Il Direttore dell'Istituto Apicella, Padre Aldo Natali, ha tenuto ai maestri cattolici un'interessante conferenza sul tema: *Pedagogia e didattica per anormali sensoriali*.

Le parole dell'oratore più che istruirci, ci hanno indotti a meditare sulla nobile missione di chi dedica la sua vita all'educazione dei sordomuti, i quali, se privati della scuola specializzata, rimarrebbero isolati dalla società, senza fede, incapaci di vivere la vita di poesia.

Perciò ognuno dei presenti ha accolto come impegno il monito del Direttore affinché nella famiglia, nella scuola, nella società facciamo conoscere l'utilità, la convenienza, il dovere dell'istruzione nei soggetti colpiti da mali inguaribili.

Neo Canonico. - Con suo recente biglietto S. E. Mons. Vescovo ha nominato Canonico Statutario del nostro Capitolo il Rev.do Sac. D. Giacomo De Redda.

Al nuovo capitolare i nostri vivissimi auguri.

Buona Usanza

Per la morte del

Comm. Dott. Domenico Carabellese

sono state elargite dalla vedova per la beneficenza le seguenti somme:

Opera Salesiana di Bari e di Molfetta L. 50.000, Ammalati poveri 30.000, Per il Seminario Vescovile 20.000, Opera S. Benedetto Labre 10.000, Orfanotrofio Gagliardi 13.000, Orfanotrofio San Pietro 10.000, Oratorio S. Filippo Neri 5000, Conferenza S. Vincenzo della Cattedrale 5000.

Dalle sorelle e nipoti dell'estinto, per gli ammalati poveri L. 10.000.

Pro malati poveri. - Suffragi: Per la morte del Comm. Dott. Domenico Carabellese: la moglie Fiorentini Rosa L. 30.000, la nipotina Masia Pia d'Ambrosio di Raffaele 2000, Michèle e Annita Strada 2000, Filippo e Lucia Piro 2000, Francesco e Sofia Leone 2000. Dott. Marzocca Pietro 1000, Elisabetta Carabellese 500, Lucrezia Carabellese 500, Dott. Marzocca Domenico 500, Geom. Antonio de Gennaro 500,

Per la morte di Angelo Valente vedova Caputi: il figlio Ignazio L. 500, la figlia Lisetta 500, il genero Corrado Abbattista 1000, Elisa De Gennaro-De Robertis 200.

...e da Terlizzi

A. I. M. C. - Precetto Pasquale.

Il Rev. P. Capiro Dott. Vincenzo, è stato fra noi nei giorni 17, 18 e 19 s. m., per tenere le conferenze ed ha trattato i seguenti temi: « Il dovere: ideale di vita », « Il dovere: vita di Dio nell'uomo: la Grazia », « Il dovere: vita di Dio all'uomo: l'Eucaristia ».

Approfittavano ed ascoltavano la calda parola del noto e valente conferenziere anche un gruppo di professionisti.

La mattina del 18 i partecipanti accostandosi al Banchetto Eucaristico soddisfacevano al precetto pasquale, mentre il 19 adempivano alle Visite giubilari.

Unione Uomini di A. C. - Anche le parrocchie della Cattedrale e dell'Immacolata hanno svolto, insieme, la « tre sere » per uomini.

Oratori sono stati: il Rev. D. Giuseppe Laginestra da Bari e il Dott. Angelo Raffaele De Lia da Ruvo.

Hanno svolto i seguenti argomenti: *L'uomo, figlio di Dio: L'uomo e la famiglia; L'uomo e la società.*

I partecipanti, oltre 300, la mattina del 18 hanno soddisfatto al precetto pasquale.



Luce e vita

a. XXVII
8

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
21
APRILE

Concluse le Missioni dell'Anno Santo Il popolo lucra il Giubileo

Annunziate ed indette da S. E. Mons. Achille Salvucci, nostro Vescovo, nella sua Lettera Pastorale della passata Quaresima, si sono tenute per una intera settimana le Sante Missioni in tutte le Parrocchie della città per preparare il popolo all'acquisto del Giubileo e per disporre il suo animo alle solenni feste mariane che si terranno nella nostra città alla fine di giugno in occasione dell'incoronazione della vetusta Immagine della Madonna dei Martiri a nome del Capitolo Vaticano per le mani di Sua Em. il Cardinale Federico Tedeschini. E il popolo molfettese ha risposto appieno all'invito di Dio assecondando generosamente l'opera dei PP. Missionari, i Padri Francescani Minori.

Tappe principali di quei santi giorni sono state: il solenne ricevimento dei Figli di S. Francesco salutati a nome di tutto il popolo dall'Ecc.mo Vescovo; il Giubileo parrocchiale lucrato in comune dai fedeli delle singole parrocchie; il pellegrinaggio generale alla vigilia della chiusura al Santuario della Madonna dei Martiri, dove ancora parlava S. E. Mons. Vescovo e il M. Rev. P. Provinciale dei Frati Minori, preceduto dall'omaggio floreale dei piccoli delle scuole elementari; la Veglia Eucaristica degli uomini in Cattedrale che subito dopo la S. Messa di mezzanotte visitavano le

quattro chiese per l'acquisto del Giubileo ed infine la imponente chiusura nel pomeriggio della domenica 8 aprile u. s. quando una vera fiumana di popolo devoto ed orante preceduto da Mons. Vescovo che sorreggeva la S. Croce, circondato da tutto il Clero secolare e regolare compiva la visita alle chiese stabilite per lucrare il Giubileo. In piazza Cattedrale a sera inoltrata ancora una volta S. E. Mons. Vescovo, prima di impartire la solenne Benedizione Eucaristica, esprimeva il suo giubilo per le grazie abbondanti diffuse nel cuore di tutti augurandosi corrispondenza e fedeltà ai santi propositi fatti.

Da queste colonne pubblicamente esprimiamo la nostra viva riconoscenza ai Rev. di Padri Minori che generosamente e francamente si sono prodigati perchè la loro opera fosse fruttuosa ringraziando in modo particolare il Rev. do P. Gaetano Moscarella, direttore delle Missioni anche per il riuscito corso di istruzioni tenute all'elemento colto della città. Nè men sentito è il senso di gratitudine che esprimono i malati visitati durante questi giorni per la soddisfazione del Precetto Pasquale ed ai carcerati ai quali fu anche detto una particolare parola di bene.

Nel prossimo numero sarà pubblicata la preghiera e l'inno ufficiale per il prossimo 2. Congresso Mariano.

PROMESSA AVVERATA

Anima che leggi, vuoi trovarti al cospetto del divino? vuoi sentire i palpiti di un Dio ricchi di sublimi insegnamenti?

Leggi il Vangelo santo odierno. E' un tratto dell'ultimo discorso del Maestro, forse vicino al tetro Cedron, sotto la cupola del cielo e la notte era per salire le ultime sue ore. Sono parole del Nazareno che va al Getsemani, all'olocausto.

E mentre vogliono dire il dolore dalla separazione, promettono alle Anime lo Spirito Santo, il Consolatore, il Paraclito.

— E chi è il Paraclito? E' la tenerezza, il sorriso scambievolmente del Padre e del Verbo, il primo e l'eterno Amore, lo Spirito purissimo come ed eguale al Padre, come ed eguale al Figlio.

Non basta: il Paraclito è quello Spirito che aleggiò sulle acque della creazione e d'allora coopera in tutti gli istanti alla conservazione e alla armonia del Creato, da lo stormir delle frondi, dal mormorio delle acque all'*Amor che move il sole e l'altre stelle*.

Non basta: il paraclito è lo spirito di verità che assistè i profeti e scrisse le sacre carte. E' quello Spirito settiforme che adombrò la Vergine et *Verbum factum est*, che ispirò Elisabetta: *Tu fra le donne tutte, la benedetta*; e alla fanciulla divina di Nazaret: *tutte le generazioni mi chiameran beata*, e a Zaccaria: *tu neonato Giovanni, preparerai la via a Colui che illuminerà*

i giacenti nell'ombra di morte. E' quello Spirito che suggerì al venerando Simeone: questo bambino che sostengono le mie tremanti braccia sarà segno di contraddizione.

Che più? E chi può esaurire le opere del Paraclito! e dir del Paraclito?

Il Paraclito è lo spirito che rende efficaci i Sacramenti che Cristo creò e dona il consiglio, la scienza, l'intelletto, la forza, la sapienza, la pietà, sapienza e timor di Dio.

Il Paraclito è l'artista divino che trasforma le anime, dà loro la pace e le rende capaci di entrare nella città di Dio.

O Santo Vangelo di oggi, tu prometti a chi vuole quel che il nostro cuore anela e non trova quaggiù: la felicità.

Mons PALMIOTTI

Convegno Re

Il 1° aprile u. s. h. a Molfetta, presso il Seminario Regionale, regionale dei Laureati hanno partecipato oltre al gruppo di Molfetta Taranto, Lecce, Bari, Mura, Conversano, Galano, Andria, Ruvo, Corano, Giovinazzo, con un numero di rappresentan

Il Convegno è stato pr riunione dei dirigenti n del 31 marzo, per i problemi inerenti l'organ Gruppi. La relazione g tenuta dalla Vice Pr trale prof. Bruna C mattina del 1. Aprile.

La parola che vi

PADRE LOMBARDI A MOLFA

Nel giorno dedicato alla Vergine di Pompei, Padre Riccardo Lombardi parlerà al popolo di Mol

La notizia è stata comunicata da S. Ecc. Mons. V che Egli aveva ricevuto in questi giorni dall'illustre Padre curazioni in tal senso.

Mentre l'A. C. si prepara a far sì che tutto si svolga ordine s'invitano sin da ora i fedeli a diffondere la notizia, a gica e al tempo stesso persuasiva parola di P. Lombardi g gior numero possibile di uomini di buona volontà, e parti tutti quelli che dalla vita e dalla società richiedono disperata pur loro giustamente compete.

L'eco dell'autorevole appello alla fede e alla fraterni ieri si ripercuoteva nelle nostre case portato dalle onde d spinga questa volta per il cielo della nostra Molfetta - nel anime e della natura - a picchiare dolcemente ai cuori in u e appassionato: **Vieni!... Gesù passa e parla anche per te**

regionale dei Laureati Cattolici a Molfetta

ha avuto luogo il Pontificio Convegno dei Cattolici. Vi sono presenti gli aderenti ai Gruppi di Molfetta, Foggia, Altamura, Bitonto, Canosa. Terlizzi, considerevole presenza.

preceduto dalla conferenza nel pomeriggio nello studio del Centro di organizzazione dei Laureati generale è stata presieduta dal presidente Centrale Centromeridionale Carazzolo. La conferenza, dopo la re-

ne da Dio

MOLFETTA

l'8 maggio, a Molfetta.

Vescovo dopo la Messa il Gesuita assistente.

ha avuto luogo nel massimo affollamento affinché l'energia si giunga al massimo particolarmente a Molfetta, ciò che

rità, che ancor prima della radio, si è tripudiano delle parole un invito caldo e! Ascolta!...

cita di *Prima S. E. Mons. Achille Salvucci ha celebrato la S. Messa. Al Vangelo (S. Giovanni: c. XX, 10-29) il Vescovo ha sottolineato l'importanza della pace fra gli uomini, come fonte di vita e di amore: pace come conquista dell'equilibrio dello spirito e dei valori essenziali alla vita stessa; pace come necessità imperante per la pratica attuazione dei principi di vita cristiana, non pace conquistata con le armi e a prezzo di sangue.*

Alle ore 10 i convegnisti si sono radunati nell'Aula Magna del Seminario per la relazione del prof. Silvio Golzio, Presidente Centrale del Movimento, sul tema Valore della professione nella vita sociale. Prima del prof. Galzio, ha parlato il delegato regionale prof. R. Leone, il quale ha ringraziato i dirigenti del Centro ed i Convegnisti venuti da tutte le parti della Puglia; quindi il Sindaco di Molfetta, prof. Zagami, ha accennato, in una brevissima ma chiara sintesi, alla lunga tradizione umanistica e cattolica di Molfetta. A nome del Gruppo di Molfetta ha ringraziato i presenti il Prof. De Gennaro.

Alle ore 16 ha avuto luogo la seconda relazione del prof. Raffaele Leone (in sostituzione del prof. Candura impossibilitato a presenziare per gravi ragioni di famiglia) sul tema: Le professioni ed i professionisti in Puglia.

Il Convegno si è chiuso con la Benedizione Eucaristica dopo una breve meditazione di D. Gemellaro.

IL S. PRECETTO NELLE SCUOLE SERALI

Per due sere sono stato fra gli alunni delle scuole serali.

Li ho visti entrare nelle aule con il loro passo pesante e stanco per la faticosa giornata dei campi e delle botteghe e delle officine.

Li ho guardati nei loro volti semplici, bruciati dal sole, temprati dal lavoro.

Sapevano che sarei andato da loro, per prepararli al Precetto Pasquale. Glielo avevano detto i loro giovani maestri, che sono rimasti anch'essi, accanto a loro, per ascoltare la parola dell'amico fedele, dell'amico di tutti, di Gesù.

Li ho interrogati, li ho svegliati, li ho guidati verso la Luce, che dà vita anche alle pupille spente.

Ma essi, i figli del popolo, caratterizzati dalla loro semplicità, mi hanno detto nel loro linguaggio rude, ma sereno, che non potevano al mattino della domenica, venire in chiesa perchè dovevano recarsi al lavoro.

Questi ragazzi, che ancora in tenera età portano nel volto e nelle mani i segni ed il peso del lavoro, questi figli del popolo che a sera vengono a scuola perchè al mattino non possono, come i loro coetanei, sciamare lieti e spensierati nei cortili delle scuole, non hanno neanche il diritto di soddisfare al primo dovere del cristiano: « Santificare la festa », perchè il padre o il padrone non vuole che si perda un'ora di lavoro!

Così i giovani delle scuole serali hanno soddisfatto al Precetto Pasquale.

Ma la manifestazione di fede e di bontà dovrebbe continuare. Si dovrebbe convincere, persuadere a sentire ed a vivere il comandamento di Dio: « Ricordati di santificare le feste ». Se si riuscisse in questo, allora sì che copiosa scenderebbe la grazia dal Cielo sulle anime ritornate ad essere buone, pure, sante.

Da Molfetta...

Rosario d'Italia. - In questo Anno Santo, che deve segnare una nuova e più intensa conquista di tutti i fratelli alla verità, la Gioventù Femminile ha fatto suo un mezzo semplice e potente: « il Santo Rosario » che snodatosi dalle Marche gira tutte le regioni d'Italia.

La recita nella nostra diocesi s'è svolta dal 1. al 15 aprile. Questo turno ha visto ogni giorno le socie della Gioventù Femminile al mattino ai piedi dell'altare per la partecipazione al Santo Sacrificio ed alla Sacra Mensa, e a sera nei laboratori e nelle famiglie dinanzi a Maria con la recita della Corona.

Domenica 15 a chiusura del turno nell'atrio del Palazzo Vescovile alle ore 19 si è svolta la solenne recita del santo Rosario.

Il mistero veniva annunciato da un coro di Beniamine bianco-vestite e illustrato dal canto del coro Aspiranti; lo storico leggeva il passo evangelico relativo al mistero gaudioso. Al termine della cerimonia, in Cattedrale, le bimbe seguite dal popolo hanno ascoltato la parola del Parroco, il quale ha impartito la Benedizione Eucaristica.

Anche l'Associazione interna del Preventorio ha vissuto attivamente il turno del Rosario.

Nei 15 giorni c'è stata la « peregrinatio Mariae » nelle camerate e a chiusura la recita del S. Rosario meditato dalle bambine dinanzi ad una edicola costruita per l'occasione in via Terlizzi ove rimarrà a pio ricordo.

Parrocchia S. Corrado. - Si fa noto a tutti gl'iscritti e devoti di Maria SS.ma del Rosario di Pompei che il 29 aprile avrà inizio il solenne Novenario a Maria SS.ma in preparazione alla festa dell'8 maggio. La novena avrà luogo la mattina alle ore 6.30 e la sera all'Ave Maria.

A S. Berardino. - Si sta svolgendo la solenne Novena a S. Salvatore da Horte di cui S. E. Mons. Vescovo il giorno 12 u. s. benedisse la statua esposta solennemente al culto.

A S. Gennaro. - E' in corso la Novena a Maria SS.ma del Buon Consiglio a cura dell'ononima Confraternita. La festa sarà celebrata il giorno 26 p. v.

◆ *La memoria della morte toglie la impazienza nelle tribolazioni e la disordinata letizia nelle consolazioni.*

◆ *L'umiltà è quella virtù piccola che ci fa grandi al cospetto di Dio.*

◆ *Confermatevi con Cristo Crocifisso, nascondetevi nelle piaghe di Cristo Crocifisso, bagnatevi nel sangue di Cristo Crocifisso, inebriatevi e vestitevi di Cristo Crocifisso.*

S. Caterina da Siena

...e da Terlizzi

Unione Uomini. - Il Centro Diocesano Unione Uomini con la cooperazione dei Centri parrocchiali ha distribuito, in ricorrenza della santa Pasqua, n. 37 pacchi a famiglie indigenti, contenenti pasta e farina.

Precetto pasquale. - Il 5 aprile gli alunni delle Scuole Elementari guidati dai rispettivi insegnanti e dalla Sig.na Direttrice Prof. Francesca Pansini, convenivano nella Parrocchia di S. Maria per ascoltare la santa Messa celebrata dal Rev. Penitenziere D. Michele Cagnetta.

Al fervorino eucaristico il celebrante esortava i piccoli a ricevere il Pane degli Angeli con umiltà, purezza, amore.

● In occasione della laurea in giurisprudenza del Presidente, Dott. Antonio De Chirico, la Giunta Diocesana di Az. Catt. si riuniva per presentare gli auguri ed un ricordo.



a. XXVII

9

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

5

MAGGIO

Preghiera per il Congresso Mariano

O Vergine santissima, Madre di Dio e Madre nostra, tu hai dato, in ogni tempo, alla nostra città prove innumerevoli di misericordia e di predilezione, in modo particolare facendoci dono della tua immagine benedetta, la Madonna dei Martiri.

A te i nostri padri hanno offerto le loro pene e le loro fatiche; a te sono ricorsi in ogni loro bisogno, in ogni calamità, in ogni pericolo; e tu li hai maternamente esauditi!

E chi può dire, o Madre santa, quello che negli ultimi tempi hai fatto per noi? Siamo passati, si può dire, quasi incolumi, attraverso le due guerre più spaventose, che hanno devastato il mondo.

E in questo Anno Santo, sei venuta, dolce Madonna pellegrina, nelle nostre chiese, sei passata nelle nostre strade, ti sei fermata in tanti laboratori, in tante case; chiamando ed esortando tutti al grande ritorno e al grande perdono.

Ebbene, o Madre nostra, noi vogliamo esprimerti pubblicamente il nostro ringraziamento e la nostra riconoscenza: vogliamo incoronare la tua santa immagine con una corona d'oro, simbolo della nostra fede e del nostro amore; vogliamo proclamarti solennemente protettrice della nostra città e diocesi.

Nello stesso tempo, vogliamo anche celebrare, in tuo onore, un Congresso mariano per far conoscere sempre meglio i tuoi privi-

Ricorrendo il 12 maggio la festa onomastica di S. E. Mons. Achille Salvucci, a nome del Clero e del popolo delle tre Diocesi Gli porgiamo i più deferenti omaggi, augurandogli che il suo cuore sia sempre consolato dall'amore dei figli, uniti per il trionfo degli ideali cristiani.

leggi e le tue glorie e far comprendere a ciascuno di noi i sacri doveri dei figli.

E su questo nostro Congresso e su queste nostre manifestazioni di fede e di amore, noi imploriamo umilmente ma ardentemente, fin da ora, la tua benedizione.

Tu, o Madre santa, ispira e dirigi i nostri pensieri e i nostri propositi; e fa che il nostro Congresso e le nostre manifestazioni filiali, apportino sulla nostra città, sulle nostre famiglie, in ciascuno di noi un nuovo spirito di bontà, una nuova e sincera volontà di giustizia e di pace, un rifiorimento rigoglioso e duraturo di vita cristiana.

E sii oggi e sempre la Madre nostra celeste, la nostra potente e misericordiosa protettrice. - Così sia.

Tre Ave Maria con la giaculatoria: Madonna dei Martiri, pregate per noi.

(100 giorni di indulgenza).

L'8 maggio

LA PAROLA DI PADRE LOMBARDI

AI MILITANTI ED AI FEDELI

Già a suo tempo demmo notizia che P. Riccardo Lombardi avrebbe parlato al popolo di Molfetta.

Confermando quanto dicemmo di questa giornata che per il nostro popolo sarà di fede e di esultanza cristiana ne diamo il relativo programma:

Ore 16: Adunanza dei dirigenti di Azione Cattolica nell'Aula Magna del Seminario Vescovile;

Ore 17: Incontro dei tesserati di Azione Cattolica nella sala teatro Pio XII nei locali dell'A. C.;

Ore 18: Grande discorso di Padre Lombardi a tutto il popolo in Piazza Vittorio Emanuele.

Un potente ed accurato impianto di altoparlanti diffonderà chiaramente la voce dell'illustre Padre Gesuita in tutta la piazza.

E' dovere di tutti noi ascoltare questa voce di Dio e di approfittarne.

Sia da Terlizzi che da Giovinazzo si sta organizzando un servizio di pulmann per comodità di quei fedeli.

Il giorno 9 alle ore 9 Adunanza di Clero regolare e secolare nell'Aula Magna del Seminario Vescovile.

IL 13 MAGGIO - PENTECOSTE è la giornata della sofferenza per le Missioni ed i Missionari. Tutti i malati e sofferenti in genere siano in quel giorno mobilitati per offrire i proprio dolori a beneficio degli Apostoli del Vangelo.

Quale sarà la e nel futuro v

A queste arrischiati zioni a cui la mente risponde, risponde inces parola sicura, senza a sguardo profetico, com in un quadro, rispond santo odierno.

La storia Sua, dell merata del Cristo, la è la Sua stessa vita, quello che fu per venti non deflette ancora, non defletterà giamm millenni sono paragrafi capitolo. Successione avvallamenti e trionf Taborre, crucifige e os balenante e mai cader la città di Dio, spetta geli ed agli uomini, ripete la sua vita terr che. Questa fu, è, e ria Sua.

L'affermò il Maest sa con quanta comm notte suprema, uscendolo per il Getsemani

Ascoltiamolo e la p prenderà. *Io tornerò verrà e resterà nella C rito Consolatore, lo Sp Egli renderà testimonia Come dicesse: lo Spirit e rimarrà ad animare che ho creato e battez di *Ecclesiam meam*. V con forza irresistibile, calcitrare. Verrà e res torità incontrastabile, ostacoli e barriere, per o presto o tardi le fo*

La storia della Chiesa del Cristo vicino e lontano? e lontanissimo

nti interroga-
più acuta, se
ertamente, con
ambiguità, con
ne prospettiva
de il Vangelo

la Sposa inte-
storia Sua che
sarà uguale a
ti secoli. Come
di una linea
mai. I secoli, i
di uno stesso
ininterrotta di
ni, Calvario e
osanna, sempre
ente, la Chiesa,
tacolo agli An-
i, è Gesù che
rena nelle epo-
e sarà la sto-

estro divino chi
mozione, nella
ndo dal Cena-
ni.

persuasione ci
ò al Padre e
Chiesa lo Spi-
Spirito di verità.
nianza per me.
rito Santo verrà
re questo corpo
ezizzato col nome
Verrà e resterà
le, *durum est re-*
resterà con au-
e, per abbattere
per. polverizzare
forze delle te-

nebre; *vade retro Satana: Egli ren-
derà testimonianza per me.*

Fu promessa? e come! e man-
tenuta.

Spaventose sono le debolezze
umane e le infermità ma viva Dio!
vi è il Consolatore, lo Spirito di
verità. E poichè la verità è Gesù,
lo Spirito Santo dunque insegnerà
Gesù, in tutto e sempre Gesù. La
storia della Chiesa è la storia di
Gesù svolta dallo Spirito Santo.

Ma ascoltiamo ancora il Maestro:
*non vi scandalizzate. Verrà l'ora in
cui vi cacceranno e vi uccideranno
coloro che non han conosciuto nè il
Padre nè me. Ve lo dico e serba-
tolo in cuore.*

Che parole! sanno di uragano, di
tempesta che schianta ed abbatte.
Sii; questa è la prova eroica dello
apostolato che si inizia in Gerusa-
lemme e si ripeterà nelle varie parti
del mondo sino a quando splenderà
su anime che non conoscono nè il
Padre nè Gesù.

Sursum corda. Passò Nerone co-
me passarono e passeranno i nemici
del Cristianesimo e la Chiesa avanza.

E quando la foschia, foriera di
burrasca appare sull'orizzonte, non
temete: *Deus nobiscum.* La storia
della Chiesa è questa: dopo la tem-
pesta, il sole di Giustizia: *Io vinco
il mondo.*

Mons. PALMIOTTI

11 Maggio: Ricordino i molfet-
tesi il voto fatto dai loro antenati
e si rechino devotamente al Santua-
rio della Madonna dei Martiri.

La Giornata del Quotidiano

*Per la prossima Giornata del Quoti-
diano cattolico, S. Ecc. Mons. Giovanni
Urbani, Assistente Ecc. Generale dell'Ac-
ha inviato ai Parroci la seguente lettera:*

Rev.mo Signore,

il 13 maggio, seconda domenica del mese,
si terrà, come è ormai entrato nell'uso,
la «Giornata dei quotidiani cattolici».

Ogni giorno più si fa grave ed ur-
gente il problema della stampa che co-
stituisce l'impegno numero uno a cui ogni
cristiano, e prima di tutto il Sacerdote,
deve dare il proprio contributo per una
pronta e decisiva soluzione.

La stampa degli avversari è forte e
diffusa; quella degli indifferenti, o laica,
penetra sempre più a fondo anche nei
nostri ambienti. E la nostra stampa cat-
tolica vive tra gli stenti finanziari, le
prevenzioni degli amici e gli ostacoli dei
nemici.

E' una situazione che non può du-
rare, in una nazione cattolica come l'Ita-
lia; una situazione che può essere sanata
se tutti i cattolici si impegnano ad ap-
poggiare lo sforzo che gli otto giornali
cattolici oggi fanno per adempiere al loro
compito altissimo di formazione e di in-
formazione. Con soddisfazione possiamo
dire che i nostri giornali si fanno sem-
pre migliori: saranno ottimi quando tutti
i Sacerdoti insieme con i cattolici senti-
ranno il dovere di leggere, aiutare, dif-
fondere e sostenere il giornale cattolico.

Spero che Lei troverà negli iscritti
all'A. C. della Sua parrocchia una pronta
e generosa collaborazione per la riuscita
spirituale e finanziaria della «Giornata».

*Come ogni anno la G. F. sarà a di-
sposizione dei Rev. Parroci per la buona
riuscita della manifestazione.*

E' morto Don Grittani

Alle prime ore del 30 aprile ritornava a Dio la bell'anima del

Sac. D. Ambrogio Prof. Grittani

Ordinario di Lettere nel Pont. Seminario Regionale
Fondatore dell'Opera Pia S. Benedetto Labre

A 44 anni, nella pienezza delle sue giovani energie spirituali, con un miraggio alto di carità fraterna, moriva sulla breccia, quasi quercia annosa, spezzata da folgore improvvisa.

Mente vivace, veramente instancabile nel lavoro, amò e si sacrificò per un'idea di altruismo, riuscendo in parte a realizzarla. Fu sua caratteristica: vivere pericolosamente, osare fino all'inverosimile, pago solo di far del bene agli altri.

Negli ultimi dieci anni di vita per la sua opera benefica a pro dei poveri dette intelligenza, cuore, ricchezza, attività.

Lo ricordiamo collaboratore del nostro bollettino nella rubrica *Al canto dei perchè* con lo pseudonimo di *D. Curioso* e come aiutante per l'Assistenza spirituale alle sezioni minori di Gioventù Femminile.

Alla sua morte e al trasporto della sua salma ci fu un plebiscito unanime di ammirazione.

La sua memoria resta in benedizione per il bene elargito. Si porgono sentite condoglianze ai famigliari e ai componenti la Opera Pia.

Varie da Terlizzi

SS. Missioni Parrocchia Santi Medici. - Una delle nostre Parrocchie è in festa per quindici giorni.

Celebra il 25. anno di parroccato il Rev.mo Prim. Can. D. Vincenzo Tedeschi.

I filiani esultano per sì fausta ricorrenza e fanno corona al venerando Pastore delle loro anime.

Sono stati chiamati per la circostanza tre Padri Passionisti.

Il pomeriggio del 29 S. E. Mons. Vescovo, l'A. C. parrocchiale e il popolo li riceveva solennemente. In piazza e propriamente nei pressi della parrocchia S. Gioacchino, ex sede parrocchiale del Primicerio, dove ha svolto la maggior parte del suo lavoro, S. E. porgeva il saluto augurale e un Missionario ringraziava e proponeva, fidando nella gloria di Dio, di poter fare gran bene.

Precetto Pasquale. - Gli studenti delle Scuole Medie e dell'Avviamento al lavoro in diversa data hanno adempiuto al precetto pasquale.

Gli uni nella Cappella del Conservatorio luogo così raccolto e suggestivo, gli altri nella Parrocchia di S. Gioacchino attigua all'Avviamento.

La santa Messa era accompagnata da canti.

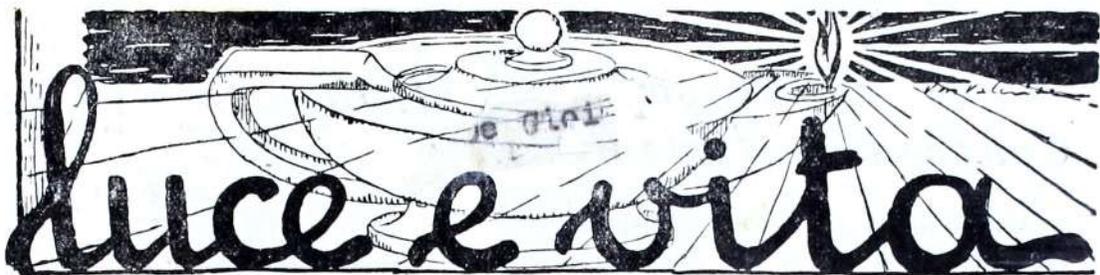
Anche gli alunni dei Corsi popolari hanno avuto la stessa cerimonia il 29 nella Parrocchia di Santa Maria dove la santa Messa, celebrata dal Rev.mo Arciprete, era spiegata nel suo rito e nelle sue cerimonie dal Rev.do D. G. Valente Assistente *Aimc*.

Unione Uomini. - Il Gruppo parrocchiale Unione Uomini di S. Gioacchino ha tenuto le tre sere.

Hanno parlato il Rev.do Can. Volpe e il Prof. Mastrovilli da Ruvo sul tema: Parrocchia, comunità apostolica.

Al termine gli uomini si accostavano ai Sacramenti per il Precetto Pasquale.

Attività scoutista. - Profruttando della venuta fra noi di S. E. il 29 u. s. il Partito Esploratori lo invitava per benedire la nuova sede nei locali a pianterreno del Seminario ed il labaro. Fungeva da padrino il Dott. Francesco Catalano e da madrina la sorella sig.na Lucia. Per la circostanza un folto gruppo di esploratori faceva la sua promessa.



a. XXVII

10

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

19

MAGGIO

L'INNO UFFICIALE DEL CONGRESSO MARIANO

*Vergine Santa - Maria dei Martiri,
che sei venuta - di là dal mare,
a Te dei figli - vogliam cantare
l'inno di fede - l'inno d'amore.*

*Da otto secoli - sul nostro lido
del tuo materno - trono di gloria
sei parte viva - di nostra storia
che ognor ci parla - di tua bontà.*

Rit. *O dei Martiri Regina,
Sei di Dio madre vera;
su Molfetta regna, impera,
che Patrona ognor l'invoca.*

*Nel fulgor della corona
quale incanto il tuo bel viso,
è fulgor di Paradiso
che ridesta vivo amor.*

*Sei tu che guidi - sul mare infido
le nostre barche - propizia stella,
calmi la furia - della procella
al grido supplice - del marinaio.*

*E quando il cielo - giusto castigo
alla campagna - si fa inclemente
in nostro aiuto - con man potente
tu vieni a darci - pioggia o seren.*

Rit. *O dei Martiri Regina, ecc.*

*E quando atroce - arde la guerra
e l'Italia i figli - chiama a gran voce,
Madre divina, - sotto la croce
con ogni madre - scendi a pregare.*

*Tu dai flagelli - sempre ci salvi,
se morbo infuria - se terra trema;*

*deh! Tu ci ottieni - che più non frema
l'ira del Figlio - su questo suol.*

Rit. *O dei Martiri Regina, ecc.*

*O Madre Santa - dal Paradiso
il nostro dono - benigna accetta
e benedici - la tua Molfetta
con la sua terra - con il suo mare.*

*Tu ci proteggi - Tu ci accompagna
in questa valle - del nostro esilio
a noi Tu volgi - pietoso il ciglio
quando fidenti - corriamo a Te.*

Rit. *O dei Martiri Regina, ecc.*

*Ognun che soffre - soccorri, o Madre,
e la sua croce - rendi leggera;
ognun che lotta - ognun che spera
senza il tuo aiuto - deh! non lasciare.*

*Alle dilette - nostre famiglie
dona dei cuori - l'amor verace,
dona di Cristo - la santa pace
a questa Tua - città fedel.*

Rit. *O dei Martiri Regina, ecc.*

*Deh! fa che i popoli - tornin fratelli
cessino alfine - l'odio e la guerra;
rinnovellata - tutta la terra
giustizia e pace - vegga regnare.*

*O gran Regina - che in Cielo Assunta
sul mondo piovi - luce infinita
dischiudi a noi - l'eterna vita
nella visione - del Tuo Gesù.*

Rit. *O dei Martiri Regina, ecc.*

Verso il Congresso Mariano

Ormai siamo alla immediata vigilia del nostro Congresso Mariano Interdiocesano. Tra un mese le solenni assise di studio sulla dottrina marianologica e le celebrazioni esterne per l'incoronazione della taumaturgica icone della Vergine dei Martiri saranno già in atto.

L'Em. Cardinale Todeschini che presiederà il Congresso ha inviato a S. E. Mons. Vescovo la seguente lettera:

11 maggio 1951

Eccellenza Veneratissima e carissima, In risposta alla sua pregiata lettera del 25 prossimo passato marzo, mi è grato dirle che in omaggio all'E. V. Rev.ma e in testimonianza di ben meritate considerazioni per l'amata città di Molfetta, verò volentieri, piacendo a Dio, all'incoronazione della Madonna dei Martiri, compatrona principale della città e della Diocesi, solo notando che, in ordine a quanto V. E. mi dice sul giorno più opportuno per l'arrivo, non mi sarà possibile trovarmi a Molfetta il 29 giugno a sera avendo io nella Basilica Vaticana il Pontificale e i Vespri di quel giorno in onore di S. Pietro Apostolo; ma il 30 mattina potrò, con l'aiuto di Dio, mettermi in viaggio per essere costì la sera del 30.

Con cordiali saluti mi confermo

suo aff.mo

F. Card. TEDESCHINI

Sappiamo intanto che in questi giorni il nostro Vescovo con il signor Sindaco e qualche membro del Comitato si sono recati a Roma per ringraziare l'Eminentissimo Principe di S. R. Chiesa e per gli ultimi accordi per il solenne avvenimento.

A Me in cielo e in terra

è dato og

Chi potè tanto affermare? La storia risponderebbe: nè Alessandro, nè cento Alessandri e Annibali e Cesari e Napoleoni, nè sublimità di menti, nè guidator di popoli, nessuno degli uomini che non sia folle: *a Me è dato ogni potere in cielo e in terra.*

Che non sia folle! giusta risposta della storia che è l'umanità.

Chi disse nella festa della Dedicazione: *io do la mia vita per gli uomini, non vi ha chi me la toglie ma da me stesso la do, è in mia facoltà il darla.*

Chi queste parole pronunziò a gente contradicente: - *non lo ascoltate! non sentite che è folle?* proprio Lui è il Creatore della universale dichiarazione: *a Me ogni potere in cielo e in terra.* Lui il folle!

Ebbene questo folle di anime che nasce miseramente e finisce ancor più miseramente, che resiste alla colonna e deformato nelle piaghe, con manto, corona e scettro da burla, straccio di uomo, esposto alla folla sitibonda di sangue: *ecce homo!* siete paghi?

No! questo folle sereno che abbraccia la croce su cui in tre lingue si legge lo scherno, accettando la morte per ridare alla creatura umana la gloria immortale nell'Eden frantumato, proprio Lui, questo folle eroe, afferma: *a Me ogni potere in cielo e in terra* come nel Vangelo Santo odierno.

E' il Verbo umanato che in esse definisce il suo ufficio. Io il Messia,

io Cristo Gesù, ad interpellar p Io Salvatore. A cerdotale e rega nare, punire, Mio è il potere l'ordine fisico e naturale della g

A Me ogni terra. Io il centr visibile e invisibile

IL DISC

L'8 maggio, f di Pompei, Pad bardi fu a Molf meriggio, iniziò nanze tenute ai dell'A. C., dal D. Casali, invita zione e alla com cattoliche verso vezza delle anir quista al Regno

Alle due adun tivamente nell'A minario Vescovil Pio XII era prese

Il giorno segu parlò al Clero della Diocesi an dicando il posto l'ora presente.

Erano le 18.3 bardi giunse al

ni potere

io Sacerdote eterno
per l'uman genere,
A Me il potere sa-
ale. A me il condo-
reggere, premiare.
e dei miracoli e nel-
in quello sopran-
grazia.

potere in cielo e in
ro dell'universo vi-
le, lo Uomo-Dio.

E con quel potere lancia un co-
mando: *Andate e istruite le genti
tutte*. Andate non a posseder la
terra ma ad ammaestrare i popoli
che la possiedono.

— Ma! per noi! inermi, deboli,
favolosa è questa impresa.

— *Andate, battezzate* (rinnovate),
ammaestrate (cristianizzate). Io al
vostro fianco, supplirò le deficienze,
lo, sino all'ultimo giorno del mondo.

Baciamo questo Vangelo che ci
insegna: se sacra è la Chiesa del
Cristo, sacri sono i Suoi apostoli,
Suoi legati e i legati dei legati.
Chi spezza voi, spezza me.

Mons. PALMIOTTI

CORSO DI PADRE LOMBARDI

« *Vivere sulla terra non dimenticando il Cielo* »

feffa della Madonna
dre Riccardo Lom-
fetta. Egli, nel po-
e concluse le adu-
dirigenti e ai soci
il suo collaboratore
tando alla collabora-
nvergenza delle forze
l'un co fine: la sal-
ime e la loro con-
o del Padre.

inanze, tenute rispet-
Aula Magna del Se-
tile e nella sala-teatro
ente Mons. Vescovo.
uente P. Lombardi
secolare e regolare
ncora una volta in-
o dei sacerdoti nel-

30 quando P. Lom-
palazzo De Dato,

dal cui balcone parlò alla folla rac-
colta in Piazza Vittorio Emanuele.
Il suo lineare, caldo discorso iniziò
in sordina, agganciando però l'at-
tenzione degli ascoltatori con argo-
menti di interesse umano. E così
gradualmente si snodò in una serie
di successive immagini che toccavano
il cuore e la fantasia, L'assillante
ed incancellabile aspirazione del-
l'uomo alla felicità, il suo terribile
travaglio nell'affanno quotidiano fino
alla sacrilega dimenticanza del Cielo
in favore della caducità terrena fu-
rono materia di appassionato e vigo-
roso esame da parte dell'illustre
Padre Gesuita. Egli quando ormai
le ombre erano scese sulla piazza
gremita di gente attenta e com-
mossa concluse il suo discorso con
incalzante eloquenza, accompagnata
da una poetica visione dell'Italia
cristiana ritornata a portare fra i
popoli la luce, la pace, l'amore di

Cristo nato nelle tenebre della notte
e dei tempi per riaprire le porte
del cielo. E la parola di P. Lom-
bardi, che ben potrebbe definirsi
l'appello al cielo e alla Speranza
scese nell'animo di tutti qual seme
benefico di frutti meravigliosi che
domani la società potrà raccogliere.

Silenziose infatti le persone si
disperdevano, portando nel cuore
una gioia e una speranza nuova.
Sulla terra arida e brulla delle ani-
me s'era steso un lembo di cielo.

*L'attività dell'Azione Cattolica si
estende a tutto il campo religioso e
sociale, fin dove, cioè, giunge la mis-
sione e l'opera della Chiesa. Ora ben
si sa che il normale accrescimento e
invecchiamento della vita religiosa, sup-
pone una determinata misura di sane
condizioni economiche e sociali. Chi
non si sente stringere il cuore al ve-
dere quanto la miseria economica e
i mali sociali rendono più difficile la
vita cristiana secondo i comanda-
menti di Dio e troppo spesso esigono
eroici sacrifici? Ma da ciò non si può
concludere che la Chiesa debba co-
cominciare col metter da parte la sua
missione religiosa e procurare prima
di tutto il risanamento della miseria
sociale. Se la Chiesa è stata sempre
sollecita nel difendere e nel promu-
overe la giustizia, essa, fin da tempo
degli Apostoli, anche dinanzi ai più
gravi abusi sociali, ha adempiuto la
sua missione e, con la santificazione
degli animi e con la conversione degli
interni sentimenti, ha cercato d'ini-
ziare il risanamento anche dei mali
e dei danni sociali, persuasa com'è
che le forze religiose e i principi cri-
stiani valgono, meglio di ogni altro
mezzo a conseguirne la guarigione.*

Discorso di Pio XII ai dirigenti di A. C.

Buona Usanza

Febbraio, marzo, aprile e maggio

Sufiragi: Per Marta Brattoli: Due famiglie Brattoli L. 600, Famiglia Chiarelli 300, Famiglia Minervini 350, Fam. d'Elia 300. Per Antonia Uva: la figlia Susanna L. 1000. Per Rosa Sasso: Michele Luce e signara L. 1000, Clelia Sasso e figli 500. Per Lucia Rosa Ventrella: Campi Corrado L. 150, Fantolini Luisa 150. Per Vittoria Cozzoli: Generi e figlie L. 200. Per Altizio Luigia: il marito Antonio Altamura e figli L. 400, la figlia col marito Spadavecchia Damiano 100. Per Elisabetta Murolo: il fratello Murolo Sergio e Palombella Isabella L. 1000, Palombella Onofrio 200, Cascella Caterina 200, Fresia Angela 300, Ciparelli Maria 200, Maglione Gioconda 300, De Candia Angelo 200, Pappagallo Domenico 100, Carolina Panunzio 100. Per il Sac. D. Gennaro Minervini: i fratelli Nicola, Cosma e Damiano L. 3000, Banca Cattolica 5000. Per Maria Antonietta Farinola ved. Valente: il figlio Prof. Vincenzo Maria e Giustina L. 1000, Ins. Pasquale Farinola 500, Maria e Marta Farinola 500, Giuseppe Viesti e fam. 500, Giuseppe Corrieri e fam. 500, Corrado Azzarita e fam. 500, i nipoti Magarelli, Minervini e Azzarita 300, Dott. Maggialetti Nicola e fam. 1000, Avv. Filippo Candida e famiglia 200. Per il Dott. Saverio Cirillo: Ugo Mezzina L. 500, De Candia Susanna 100, Memena e Domenico Spadavecchia 1000.

Per il 15. anniv. della madre: la figlia Dott. Vincenza Monda L. 1000.

Varie da Terlizzi

A. C. I. - Il 6 corrente i vari rami di Azione Cattolica con la Giunta Diocesana si sono recati in devoto pellegrinaggio al Santuario di Sovereeto per prostrarsi dinanzi alla venerata Immagine della SS. Vergine, Protettrice della città, per presentarle omaggi e preci.

Unione Donne di A. C. - L'Unione Donne nello scorso anno 1950 si è distinta fra le Diocesi d'Italia per lo studio della gara di cultura religiosa ed ha meritato dal Centro Nazionale l'assegnazione del secondo premio per le diocesi appartenente al Gruppo C. 1.

Parrocchia Santi Medici. - Come annunciato le sante Missioni hanno avuto un esito felicissimo.

La calda e suadente parola dei Padri Passionisti ha svegliato tante anime dormienti nel peccato e librate altre per il retto sentiero della virtù.

Molte manifestazioni esterne si sono avute: domenica 6, pomeriggio Rosario meditato e relativa processione mariana per alcune vie principali della città; - lunedì 7, messa di suffragio, Via Crucis e processione eucaristica al Cimitero; - giovedì 10, Visite giubilari: - venerdì 11, pellegrinaggio al Santuario di Sovereeto; - domenica 13, Veglia e messa a mezzanotte per soli uomini in Cattedrale con visite alle quattro Parrocchie per l'acquisto del Giubileo e fiaccolata, messa giubilare solenne con Comunione generale, processione eucaristica con l'intervento di S. E. Mons. Vescovo.

Così le sante Missioni si sono concluse apportando ai parrocchiani e al popolo tutto un risveglio di vita cristiana.



a. XXVII

11

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia

Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte

MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951

2

GIUGNO

IL SECONDO CONGRESSO MARIANO

Questo secondo Congresso Mariano interdiocesano vien celebrato a venti anni dal primo, tanutosi nell'agosto del 1931 per commemorare il centenario del Concilio di Efeso, e come allora le tre diocesi di Molfetta, Giovinazzo e Terlizzi si stringono la mano per onorare la Creatura incomparabile che ha nobilitato la umana natura con essere assunta alla grande dignità di Madre di Dio. Fu questo il tema del Congresso.

Le giornate di studio e le solenni funzioni a cui ci prepariamo non avranno altro scopo che ravvivare in tutti noi la devozione alla Madonna, già così viva e praticata, tanto da formare un fronte unico ed inspugnabile contro le insidie dei protestanti. Ne siamo stati testimoni tutti noi in questi ultimi tempi quando, si può dire siamo andati a Gesù attraverso la sua Madre Santissima.

Perciò il Congresso sarà la degna conclusione della « Peregrinatio Mariae » svolta nelle singole parrocchie della nostra Diocesi nel 1949, proseguita poi nel 1950 in modo più intimo e penetrante arrivando ai laboratori e caseggiati più importanti tra un fervore crescente di pietà e di fede e con frutti veramente meravigliosi e consolanti per il ritorno a Dio di tante anime.

Dopo i corsi speciali per le diverse categorie vi sarà la solenne incoronazione della Venerata Immagine della Madonna dei Mar-

tiri e la sua proclamazione a compatrona principale della nostra città e diocesi.

Sarà questo l'apogeo delle giornate mariane, decorate dalla presenza dell'Em. Principe della Chiesa Card. Federico Tedeschini, Datario di Sua Santità e Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana. Egli sarà tra noi la sera del 30 giugno p. v., accolto da quasi tutto l'Episcopato Pugliese, dalle Autorità, dal Clero, dai due Seminari, dai Religiosi e da tutto il popolo festante.

Riservandoci di dare nel prossimo numero il programma dettagliato delle manifestazioni possiamo fin da ora annunziare che per la circostanza sarà trasportato in città il quadro della Madonna dei Martiri e sarà esposto in Cattedrale; le corone di oro che la pietà e la riconoscenza nostra hanno preparato per l'Infante Divino e la sua Madre Santissima decoreranno infatti la venerata antica Icone, portata tra noi dai Crociati dall'Oriente nel lontano 1188.

Sarà questo il coronamento nella nostra Diocesi dell'anno giubilare esteso dal Sommo Pontefice a tutto il mondo.

A noi il dovere di profittarne ad onore della Vergine Santissima e a bene delle nostre anime!

Attenzione!

**Non mancare di partecipare
alla Settimana Liturgica!**

Due gemme nella storia di Dio

Le due parabole che Chiesa Santa offre oggi, nell'atmosfera ancora profumata della Festa del Sacro Cuore. Della Festa dell'amore del Cristo che raggiunge la nota più acuta: *desidero quel battesimo (di sangue) e sono in pena sino a quando non lo raggiungo,*

Sono venuto in terra a portare il fuoco (di carità), oh! se lo vedessi acceso in tutti!

Ondate di amore son sempre i pensieri del Cuore del Cristo.

E a coloro che reclamavano una condanna, Egli abbassò il capo e scriveva in terra, forse per ricordare l'argilla di nostra fattura? E in piedi poi, fissando i presenti, emette la sentenza: *chi senza peccato, scagli la prima pietra.* Quel dì non un'anima sola fu redenta.

Ondata di amore sono i pensieri del Cuore del Cristo. E alle mormorazioni: *costui se la dice coi peccatori: se fosse profeta, conoscerebbe costei che rompe il prezioso alabastrò per aspergere di odore i piedi di Lui.* Son venuto, risponde, per gli ammalati e non per i sani.

Ondata di amore sono i pensieri del Cuore del Cristo. E' circa tre anni che parla, ma... tanti e son tanti che non intendono la Sua missione.

Onde dal Suo Cuore ripete la lezione: son due gemme.

Chi di voi avendo cento pecore e perdutane una, non lascia le novantanove e va in cerca della smarrita? E trovatala. tutto giulivo se la pone sulle spalle e tornato a casa: rallegratevi tutti con me, esclama, ho ritrovato finalmente la smarrita.

E qual è quella donna che possedendo dieci monete e perdutane una, non accende la lucerna e non fruga la casa e i luoghi nascosti finchè l'ha ritrovata? E ritrovatala chiama le vicine: rallegratevi meco, ho rinvenuto finalmente il perduto. Così si farà festa in cielo per un peccatore pentito.

Son queste le due gemme, due messaggere di pace e di speranze emesse dal gran Cuore di Gesù.

Dunque vi ha chi conosce noi? le nostre miserie, i nostri smarrimenti, le nostre debolezze?

Vi ha chi ci dà la mano nello sdruciolio della via? Solo il Suo Cuore sa perdonare, sa dimenticare e come gode soffrir per noi!

Di qui l'abbandono in un pessimismo, il grido della disperazione è delitto di lesa Divinità. E' delitto perchè non vi ha gravezza di colpa che Dio nella infinita grandezza del suo cuore, non risani. Se ti sperdi, abbi fiducia, vi è chi ti richiama; è Colui che ti creò. Pare che questo è suo diritto: andare in cerca della smarrita, è parte del Suo Cuore, è Sua eredità. Eccolo in tutte le ore per cespugli e spineti, per balze e valli e pietraie e poi sfinito, col pallor di morte, su una roccia aspetta: *quaerens me redisti lassus.* E allorchè l'ha ritrovata la smarrita: Si allegri il cielo, esulti, quest'anima ha udito il grido che emisi dalla croce: *sitio!*

Fortunati noi se raccogliessimo questo grido in momenti di smarrimento.

Mons. PALMIOTTI

SECONDO CON

S. Em. il Cardinale
Tutto l'Episcopato
S. E. Mons. D'Av
S. E. Mons. Anton
Fr. Bartolomeo Mes
Ill.mo Mons. Ferdin
Ill.mo Mons. Federi
Ill.mo Mons. Fioren
Can. Don Francesco
Mons. Michele Mar
Can. Dott. Alessand
Prof. Vincenzo Zag
Ing. Vitangelo Lozu
Dott. Andrea Vend
Prof. Sergio Murolo
Dott. Rucci Vincen
Dott. De Chirico A

Comitato e

Diocesano, Presiden
nale, Vice Pres dent
dei Martiri, V. Pre
tronali, V. Presiden

Membri - Pr

Palmiotti, Sac. Fran
Palmiotto Parr. S. G
Sac. Giuseppe Gada
roco S. Domenico, S
miotti Salvatore Pres
sidente Dioc. Donne
ventù Maschile di A

1. Commissi

Riezzo, Cin. Prof. l
Saverio De Palma, C

2. Commissi

roco Ilarione Gioven

3. Commissi

Sac. Giuseppe Carat

4. Commissi

Gaudio, Can. Giusep
Cav. Rag. Vito Co
Prof. Sergio Murolo

5. Commissi

Ilarione Giovene, Sa
cerdote Mauro Gagl

GRESSO MARIANO

COMITATO D'ONORE

Federico Tedeschini - Presidente
 Pugliese
ack, Arcivescovo di Camerino
io Giordani, Vescovo titolare di Mindo
 agne, Min. Prov. O. F. M.
ando Prosperini, Canonico della Basilica Vaticana
ico Sargolini, Assistente Centrale della G. I. A. C.
zo Angelini, Assistente centr. U. Uomini di A. C.
o Samarelli, Arcidiacono Capitolo di Molfetta
mora, Arcidiacono Capitolo di Giovinazzo
dro Barile, Arcidiacono Capitolo di Terlizzi
ami, Sindaco di Molfetta
ppone, Sindaco di Giovinazzo
ola, Sindaco di Terlizzi
o, Presidente Giunta Diocesana di Molfetta
zo, Presidente Giunta Diocesana di Giovinazzo
Antonio, Presidente Giunta Diocesana di Terlizzi

effettivo - S. E. Mons. Achille Salvucci, Vescovo
 te - Mon. Corrado Ursi, Rettore Seminario Regio-
 te - P. Odorico Tempesta, Guardiano Sant. Madonna
 sidente - Avv. Domenico Boccardi, Pres. Feste Pa-
 te - Can. Leonardo Minervini, Segretario.

rim. D. Girolamo De Gioia, Mons. Prim. Antonio
 cesco Gaudio Can. Curato Cattedrale, Sac. Nicola
 Corrado, Can. Donato Carabellese Parr. S. Gennaro,
 leta Parr. Immacolata. Sac. Ilarione Giovane, Par-
 Sac. Giovanni Capursi Parr. S. Cuore, Prof. Pal-
 es. Dioc. Uomini di A. C., Sig.na Agnese Poli Pre-
 e di A. C. Univ. Mario Cozzoli Pres. Dioc. Gio-
 A. C., Ins. Marta Bartoli Pres. Dioc. Gioventù Fem.

ione studio - Mons. Corrado Ursi, Mons. Nicola
 Donato Carabellese, Can. Michele Carabellese, Sac.
 Can. Leonardo Minervini, Can. Giuseppe Lisena.

ione Finanziaria - Avv. Domenico Boccardi, Par-
 ne, Can. Francesco Gaudio, P. Odorico Tempesta.

ione Liturgica e canto - Parr. Giovanni Capursi,
 ta, Sac. Saverio De Palma, Sac. Antonio Azzollini.

ione Ricevimenti e alloggi - Can. Francesco
 ppe Lisena, Sac. Sante Roselli, Cav. Luigi Massari,
 cozzoli, Cav. Vito Ranieri, Rag. Nicola de Marco
 o.

ione Addobbi - Avv. Domenico Boccardi, Parroco
 ac. Giuseppe Carata, Sac. Saverio De Palma, Sa-
 gliardi.

PIO X BEATO

*Sul ripiano esterno della Basilica Va-
 ticana stà preparato l'altare e il trono pa-
 pale per la solenne celebrazione del 3
 giugno, data in cui sarà solennemente di-
 chiarato Beato il Sommo Pontefice Pio X
 e che sarà fatta all'aperto analogamente
 all'altra cerimonia dello scorso anno per
 S. Maria Goretti.*

*Il Santo Padre uscirà dal portone di
 bronzo e girerà nel mezzo della Piazza
 all'altezza dell'Obelisco per quindi rag-
 giungere il trono. Di là parlerà alla mol-
 titudine esaltando la virtù, le opere e la
 figura del nuovo Beato.*

*Le spoglie di Pio X sono state col-
 locate definitivamente in un'artistica urna.*

Settimana Liturgica

di Istruzione popolare sulla S. Messa

Anche questa iniziativa promossa dalla
 Commissione Diocesana del Centro Azio-
 ne Liturgica si innesta nella preparazione
 immediata al Congresso Mariano.

Si svolgerà dal 4 al 9 giugno pros-
 simo e sarà attuata attraverso dieci corsi
 che si svolgeranno nelle sei parrocchie
 più nella chiesa dei Padri Cappuccini, di
 S. Pietro, di S. Andrea e di S. Teresa
 secondo gli orari che saranno comunicati
 dai rispettivi Parroci e Rettori di chiese.

Il primo giorno della settimana sarà
 commemorato il Sommo Pontefice Pio X,
 beatificato il 3 giugno; in tutta la setti-
 mana vi sarà poi una nota mariana, con
 richiami al galateo liturgico da praticarsi
 in chiesa e nel prossimo Congresso.

A chiusura delle istruzioni si faranno
 i seguenti voti:

1. Santificazione della festa;
2. Assistenza alla santa Messa: In-
 terna - devozione, istruzione - Esterna:
 composta, messalino.

Da Molfetta

Parrocchia S. Domenico. - In preparazione all'incoronazione della Beata Vergine dei Martiri, si terrà in S. Domenico un corso di predicazione tenuto da Padre Pancrazio Modugno O. F. M.

Dal 14 al 17 giugno Triduo e Panegirico al Sacro Cuore di Gesù. Dal 18 al 23 predicazione in onore della Beata Vergine.

In detti giorni ci saranno prediche distinte per le diverse categorie: uomini e donne. A chiusura di tutto ci sarà il Rosario meditato per il rione della parrocchia.

Attività Gioventù Femm. - La G. F. ha voluto degnamente commemorare il 60. anniversario della « Rerum Novarum ». Nel salone Pio XII, il 14 maggio u. s., ha parlato il Cav. Luigi Massari, il quale con parola chiara ed efficace ha esposto la storia e le idee centrali dell'Enciclica Leoniana, mettendo in rilievo come le leggi attuali in favore dei lavoratori s'ispirano ad essa.

E' seguito poi un coro parlato: « Che cosa è la Rerum Novarum » molto applaudito dal folto uditorio.

A cura della Sezione Maria Clotilde è stato attuato un corso di Pronto soccorso per signorine.

Le lezioni frequentatissime sono state svolte dalla gentile signora Nietta Messina, la quale, a chiusura del corso, invitava le partecipanti ad un tè amichevole in casa propria.

Un grazie riconoscente giunga a Lei dal Consiglio e da tutte le partecipanti.

Unione Donne di A. C. - Dal 16 al 19 maggio si è tenuto, per iniziativa della Unione Donne un corso per vedove. Circa 200 furono le partecipanti che ascoltarono con vivo interesse la parola di Dio fonte di vera consolazione.

Si concluse con le pratiche per l'acquisto del Giubileo.

Buona Usanza

Febbraio

Nozze: Santoro-Logrieco L. 1000. Cosma e Maria Boccassini 200. Giuseppe e Bettina Boffoli per il figlio Martino 300. Tesoro Giacomo e Del Rosso Rosa 300. Germinario Corrado e Marzocca Marta 300.

Culle: Maria e Marta Farinola per il loro nipotino Vito 200.

Suffragio: Per Elisabetta Murolo il cugino Rag. Palombella Giovanni 200.

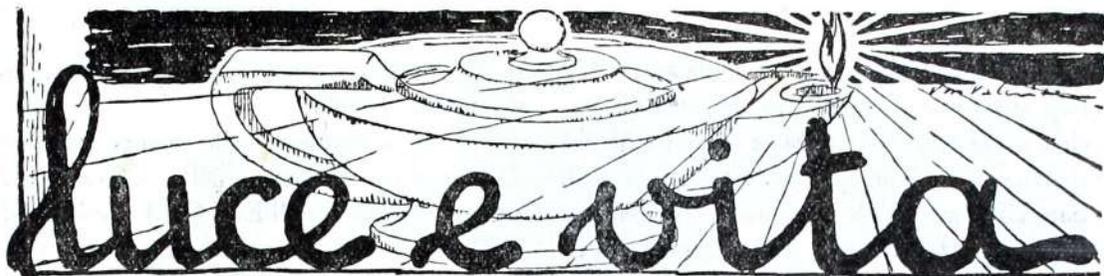
Marzo

Nozze: Francesco e Lucrezia Bofoli 400. Paparella Chiara per sua figlia 200. Paparella Giuseppe e Allegretta Anna 300. Palumbo Antonio 50.

Culle: Farinola Salvatore per il suo Vito 200. Carmine e Lisa Daliani-Poli per il loro Giuseppe 500. Corrado e Maria Massimo per il loro Giovanni 500. Piergiorgio Saverio e Rosa Tatulli per il loro Giuseppe 300. Rutigliano Marta per il piccolo Mario 200. Poli Giuseppina per il suo onomastico L. 200.

Suffragi: Per il trigesimo di Pasquarosa Mastrofilippo la figlia Giovanna 200. Per Giancaspro Gaetano la moglie De Palma Francesca 200, Antonia e Michele Salvemini 200, Corrado con la fidanzata Rosa Patimo 200, Giovanni e moglie 200, Genaro e moglie 200. Per Ncioletta Altomare: la madre 100, Altomare Mauro e Altomare Benedetta 200, Andreola Cecilia e Germinario Maria 200. Per De Candia Isabella: i figli Michele e Corrado Tatulli 1000, le figlie Giulia Tridente e Dorotea Tatulli 1000, i nipoti 500.

Per Pasqua: Banca Cattolica L. 5000. Avv. Giacomo Augenti e consorte L. 2000. Salvadanaio S. A. P. A. 500.



à. XXVII
12

quindicinale interdiocesano - ufficiale per gli atti di curia
Spedizione in abbon. postale (2. gruppo) - Il Bollettino vive di offerte
MOLFETTA - Seminario Vescovile

1951
23
GIUGNO

IL QUADRO MIRACOLOSO ATTRAVERSO I SECOLI

Sabato 23 giugno col trasporto del quadro della Madonna dei Martiri dal Santuario in Cattedrale s'inizia il 2° Congresso Mariano

Come ci pervenne. - Mons. Bovio nella sua *Istoria della fondazione ed origine della Chiesa de Santa Maria dei Martiri* a pag. 33 ci fa sapere che « nell'anno 1188 da cristiani, espulsi dall'Oriente fu trasportata una tavola, su cui era dipinta la Madonna col Bambino » ed in segno di ringraziamento la dettero in custodia al tempio, costruito da Guglielmo, Re di Sicilia, accanto agli Ospizi, voluti sul nostro litorale, o cala di San Giacomo da Re Ruggiero, allo scopo di raccogliere i Crociati, che passavano feriti in questa zona. Per questo in seguito il Santuario si denominò *Madonna dei Martiri*. E' questa la prima testimonianza storica.



Descrizione. - Il quadro della venerata immagine della nostra Protettrice è su legno di cedro e raffigura la Vergine Madre con il Bambino che amorosamente guarda e stringe al suo seno. E' molto simile a quello di Santa Maria Maggiore in Roma. Guardando la cara immagine, pare ravvisare una delle cosiddette Madonne di S. Luca. Infatti nell'arte bizantina in genere si rappresenta la Vergine, assisa su ricchi cuscini col Bambino sulle ginocchia. Bisognerà giungere a Cimabue perchè si diano alla Madonna pose e vesti più vivide nei colori, i modi diventano più naturali. D'allora fino a giungere ai grandi Maestri del Rinascimento il volto della Madonna abbandona il rigido sguardo frontale, dagli occhi di mandorla e prende più umana bellezza, il volto diventa più morbido nelle linee, per inclinarlo dolcemente a lato, a contemplare il Divin Figlio e stringerselo al seno.

Le vicende nei secoli. - Giambattista

Cibo, eletto Vescovo di Molfetta nel 1472 fece sistemare il quadro in un'artistica nicchia di pietra. Nei fregi si ammira il suo stemma e le immagini di San Paolo e di San Giacomo. Ora la cornice si conserva in una stanza accanto alla sagrestia. Il cimelio va custodito e valorizzato.

In una delle frequenti scorrerie dei pirati turchi sul litorale adriatico, il 12 settembre 1480, un'orda di saraceni assalì ed incendiò il Tempio dei Crociati. Miracolosamente il quadro non rimase distrutto dalle fiamme divoratrici. In ricordo di tale avvenimento il Vescovo Cibo, eletto successivamente Papa col nome di Innocenzo VIII, concesse, memore del prodigio, indulgenze nel 1495 ai fedeli che avessero devotamente visitato il tempio per venerare l'immagine della Madonna dei Martiri la domenica *in albis* e l'8 settembre.

Ancora oggi viene festeggiata, proprio nella festa della natività della Vergine, in una cornice di folklore caratteristico la cara immagine.

Il Vescovo Celidonio, stando a Roma nel 1509 per preparare il V Concilio Ecumenico, fece restaurare il quadro da un artista di quella città, facendovi apporre nel 1511 sul quadro due lamine di argento, con su in una la propria effigie in atto di venerazione e nell'altra una leggenda in latino che tramanda il restauro fatto e l'ornamento da lui fatti eseguire. Finalmente nel 1905 il Vescovo Picone faceva ritoccare il quadro dal pittore barese De Vivo.

In occasione del centenario del Concilio di Efeso, il 3 agosto 1931, il quadro fu trionfalmente trasportato dal Santurio in Cattedrale, essendo Vescovo Mons. Pasquale Gioia, rimanendovi fino al 15 di agosto.

Nel 1945 fu riportato da Castel del Monte, dove era stato custodito per gli eventi bellici, e fu nuovamente ritoccato dal Prof. Lorenzoni.

Nel 1948 in occasione dell'inizio della *Peregrinatio Mariae* cittadina su carro allegorico

tornò in città accolto dalla pietà e venerazione di tutto il popolo.

Ed ora a chiusura delle solenni assise del 2. Congresso Mariano, nella solennità del rito, per le mani dell'Em. Card. Tedeschini, il 1° luglio sarà incoronata regalmente e diverrà Compatrona della nostra città con S. Corrado Bavaro.

Culto inalterato. - Delle continue grazie e miracoli concessi per intercessione della cara Madonna sono testimonianza le tavole votive, conservate nei locali laterali del Santuario, i ceri, i vasi d'argento e d'oro ed altri oggetti di pregio, offerti da ogni categoria di persone, in segno di riconoscenza.

Le storie locali raccolgono attestati numerosi di questi speciali favori a prò di ogni sorta d'infelici.

Grande perciò fu la cura attaverso i secoli con cui si conservò il quadro miracoloso. La primitiva nicchia di Papa Innocenzo VIII dal Vescovo Giov. Antonio Bovio fu sostituita con un'altra di buon marmo di Carrara, che poi verso il 1745, Fabrizio Antonio Salerno, Vescovo, pose sopra un altare marmoreo, simmetrico ed elegante. Nel 1756 per cura del Vescovo Orlando la chiesa dei Martiri fu aggregata alla Basilica di S. Maria Maggiore di Roma e resa partecipe di tutte le indulgenze e privilegi della medesima.

Mons. Filippo Caracciolo il 1828 chiamava una Comunità di religiosi, i Frati Minori della Provincia di Bari a custodire il Santuario, sottraendolo così alla cura del Clero Secolare.

Nel 1898 da Mons. Picone veniva ampliato il Tempio e completate le tre navate antistanti, con volte ricche di stucchi.

Per conservare sempre meglio il quadro e non sciuparlo nelle processioni nel 1840 fu fatta una statua in legno, opera dell'artista napoletano Giuseppe Verzella. La prima grande festa a mare con detta statua ebbe luogo nel 1870. Mons. Picone compose preghiere, un responsorio e molti versi latini in onore della Vergine dei Martiri.

Saluto all'Eminentissimo Cardin. Tedeschini

All'Eminentissimo Principe di Santa Romana Chiesa, che con la Sua presenza onorerà le nostre feste alla Vergine dei Martiri, porgiamo il deferente saluto del Clero, delle Autorità e del popolo fedele.

Alla piccola schiera di fortunati che potettero applaudirLo e salutarLo durante una sua fugace ed improvvisa visita di due anni fa, si unirà in questi giorni l'unanime consenso dei molfettesi che vedranno in Lui il rappresentante del Papa.

Il Cardinale Federico Tedeschini è nato in Antrodoco, diocesi di Rieti, il 12 ottobre 1873; dopo i regolari studi ecclesiastici fu ordinato Sacerdote il 25 luglio 1896: ricoprì nella Curia Romana delicate ed importanti mansioni, fu uno dei primi Assistenti Centrali della Gioventù Maschile di Azione Cattolica finchè il 30 aprile 1921 fu eletto alla Chiesa titolare Arcivescovile di Lepanto ricevendone la consacrazione episcopale il 5 maggio successivo.

Dalla venerata memoria di Pio XI fu creato Cardinale e riservato in petto nel Concistoro del 13 marzo 1933 e pubblicato in quello dei 16 dicembre 1935 al titolo di S. Maria della Vittoria.

Appartiene attualmente all'Ordine dei Vescovi essendo Vescovo di Ostia e Frascati, è Arciprete della Patriarcale Basilica Vaticana, Prefetto della Sacra Congregazione della Rev. Fabbrica di S. Pietro, Datario di Sua Santità e Camerlengo del Sacro Collegio dei Cardinali.

In nome ed autorità del Capitolo Vaticano incoronerà l'Immagine della Vergine dei Martiri proclamandola nel medesimo tempo nostra Augusta Protettrice.

Nel quadro delle manifestazioni del Secondo Congresso Mariano si inserisce la **GIORNATA SACERDOTALE** a cui è invitato il Rev.do Clero secolare e regolare delle tre Diocesi. Sarà diretta dal Rev.mo Mons. Federico Sargolini, Assistente Centrale della G. I. di A. C. il 26 p. v. con inizio alle ore 9.30 nel Seminario Vescovile.



LA GRANDE SETTIMANA

FEDELI!

Finalmente un ardente voto del nostro cuore si compie.

A conclusione della nostra Peregrinatio Mariae, che tanto fervore di fede e di pietà ha destato nelle nostre anime, come manifestazione diocesana dell'Anno Santo, che ha aperto all'umanità visioni di cielo e ci ha donato la proclamazione del Dogma dell'Assunta, il 1. luglio p. v. per mano di S. E. Rev.ma il Cardinale Federico Tedeschini, Datario di S. S., Arciprete della Patriarcale Basilica di S. Pietro e Vescovo di Ostia e Frascati, sarà compiuta la solenne Incoronazione della nostra antica e venerata Immagine della Madonna dei Martiri, che verrà ufficialmente proclamata compatrona principale della città e Diocesi di Molfetta!

Per l'occasione ovrà luogo il nostro Secondo Congresso Mariano Interdiocesano, che sarà la più opportuna e degna preparazione spirituale alla predetta solennità e che sarà onorato dalla presenza di quasi tutto lo Episcopato Pugliese e di personalità e Oratori di fama nazionale.

Le grandiose manifestazioni si svolgeranno col seguente

PROGRAMMA:

23 GIUGNO

Ore 19: Trasporto dell'Immagine della Madonna dei Martiri dal Santuario alla Cattedrale, ove resterà esposta alla venerazione dei fedeli durante tutto il Congresso.

24 GIUGNO

Ore 10: Apertura del Congresso in Cattedrale con il Pontificale di S. E. Mons. Achille Salvucci.

Ore 20: In Cattedrale canto del *Veni Creator* e funzione che si ripeterà ogni sera durante il Congresso: Santo Rosario, predica del M. R. P. Angelo Mazzini o. f. m. di Ancona e Benedizione Eucaristica.

25 - 26 - 27 GIUGNO

Sessioni di studio per le diverse categorie. - **Uomini:** Ore 19 in San Gennaro: relatori *Mons. Carlo Carbone*, Vice Assistente Centrale dell'Unione Uomini di A. C. e l'*On. Attilio Germano*. - **Donne:** Ore 18.30 in San Corrado: relatori *Dott. Prof. D. Simone Duca* e signorina *Antonietta Cafaro*. - **Gioventù Maschile:** Ore 19 nella Chiesa del Purgatorio: relatori *Sac. D. Giuseppe Lanave*, Vice Assistente Centrale della Gioventù di A. C., *Dott. Michele Lacalamita* e *Prof. Silvio Costantini*. - **Gioventù Femminile:** Ore 19: nella chiesa di San Bernardino: relatori *Mons. Corrado Ursi*, Rettore del Seminario Re-

gionale e sig.na I
le studentesse alle
Antonio Belsito

28 - 29 - 30 GIUGNO

Adunanze ge
Ditta alle ore 18.
Marcello Mimmi,
vescovo di Camer
e gli On.li Avv.

DURANTE
seguenti manifestaz

Lunedì 25 gi
fanzia alla Vergin
scuole materne). -
zione alla Madonn
Gioventù Fem., M
ore 8: Comunione
Giovedì 28 giugno;
Venerdì 29 giugno
Comunione genera
dinazione sacerdot
Mons. A. Giordar
nione generale alle

RICEVIMENTO

S. Em. il Ca
bato 30 giugno. Il
Pugliese, le Autor
Santuario della M
Martiri, Tenente I
raggiungerà la Cat
Eminenza il nostro

INCORONAZIO

Ore 9.30: In
ronazione dell'Imn
Compatrona della
Salvucci con assist
l'Omelia.

A MARIANA

Piccardo Rita. Vi sarà una sessione speciale per le ore 18 in Santa Teresa: relatori *Can. Prof. Donna Dott. Piccardo Rita.*

GIUGNO

di al Teatro Odeon gentilmente concesso dalla Parleranno nelle diverse sere gli Ecc.mi Monsignor civescovo di Bari, Mons. Giuseppe D'Avach, Arci-Mons. Antonio Giordano, Vescovo Tit. di Mindo seppe Alessi e Dottor Mariano Rumor.

LA SETTIMANA al mattino avranno luogo le i:

ore 10 in Cattedrale: omaggio floreale dell'in-
lei Martiri (vi parteciperanno gli asili infantili, le
artedi 26 giugno: ore 10 in Cattedrale: Consacra-
dei fanciulli (parteciperanno le sezioni minori della
h. e i Fanciulli cattolici). - Mercoledì 27 giugno,
nerale della Gioventù Femminile in Cattedrale. -
e 7: Comunione generale delle Donne in Cattedrale.
festa dei SS. Pietro e Paolo): ore 8 in S. Gennaro:
degli Uomini e Giovani. Ore 8 in Cattedrale: Or-
; ore 10: Solenne Pontificale tenuto da S. Ecc.
- Sabato 30 giugno: Basso Pontificale con comu-
re 8.

DELL'EM. CARDINALE - 30 GIUGNO

inale Federico Tedeschini giungerà la sera del sa-
orteo Cardinalizio a cui parteciperà l'Episcopato
Provinciali e Cittadine muoverà alle ore 20,30 dal
onna dei Martiri e attraverso le vie Madonna dei
gno, Piazza Vittorio Emanuele, S. Angelo, Dante,
drale. In piazza Dante porgeranno il saluto a Sua
Ecc.mo Vescovo e il signor Sindaco.

DELLA MADONNA - 1 LUGLIO

Piazza Dante, ove sarà eretto apposito palco, Inco-
gine e proclamazione della Madonna dei Martiri a
Città. Indi Pontificale di S. Ecc. Mons. Achille
za dell'Em. Cardinale Tedeschini che pronunzierà

Ore 17: in Piazza Dante: Concerto vocale della *Schola Cantorum* del Pontificio Seminario Regionale, la quale presterà servizio in tutte le principali funzioni del Congresso.

Ore 19: Trionfale Processione della Madonna dei Martiri con l'intervento di S. Em. il Cardinale, dell'Ecc.mo Episcopato Pugliese e delle Onor. Autorità.

Fedeli: in alto i cuori!

Su la nostra città passa un'ora speciale di grazia e di santa letizia. E' l'ora di Maria, della nostra celeste Protettrice!

Ch'essa sia apportatrice per le nostre anime, per le nostre famiglie, per la nostra città, per le nostre diocesi di ogni benedizione del cielo e della terra: ch'essa ci renda tutti più buoni, più laboriosi, più uniti e fratelli; ch'essa faccia fiorire e regnare in mezzo a noi la vera giustizia, la vera pace!

Molfetta, 14 giugno 1951.

IL COMITATO

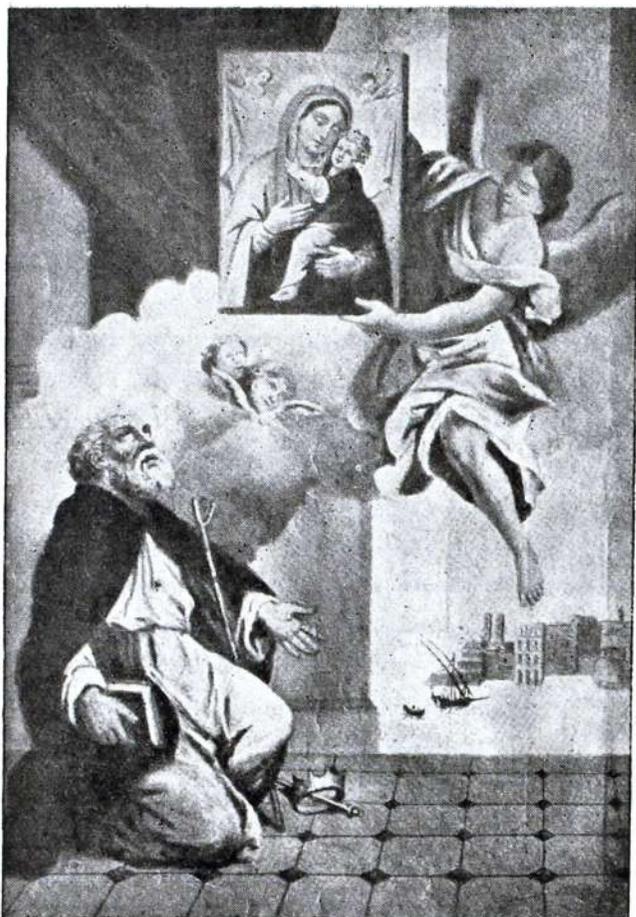
Itinerari delle Processioni

23 Giugno per il trasporto del Quadro dal Santuario in Cattedrale si percorreranno queste vie: Madonna dei Martiri, Ten. Ragno, Sergio Pansini, Piazza Vitt. Emm., S. Angelo, Dante.

1. Luglio Processione di chiusura: Dante, S. Angelo, Sigismondo, Domenico Picca, Annunziata, Piazza Paradiso, Immacolata, Daniele Manin, Roma, Margherita di Savoia, Sergio Pansini, Tenente Ragno, San Benedetto, San Domenico, Dante.

La Madonna dei Martiri e San Corrado

PATRONI DI MOLFETTA



Questa notizia, già da tempo diffusa tra il nostro popolo, ha suscitato in tutti giubilo e letizia.

Veramente anche prima che questo giusto desiderio fosse confermato dalla Suprema Autorità della Chiesa col decreto che sarà letto domenica 1. luglio p. v., all'Incoronazione, il popolo molfettese praticamente considerava la Madonna dei Martiri sua Patrona, onorandola come tale nel suo giorno festivo; ora poi che anche liturgicamente la festa della Vergine dei Martiri, come quella di San Corrado, godrà dei diritti e privilegi spettanti ai Santi Patroni la nostra devozione ed il nostro amore alla Madonna sarà ancora più viva e sentita.

Ecco intanto il Decreto della S. Congregazione dei Riti che porta la data del 6 luglio 1950 nella tra-

duzione italiana:

« La solenne *Peregrinatio Mariae* tenuta in tutta la diocesi di Molfetta in questo Anno Giubilare ha grandemente allietato i fedeli. Infatti la vetusta Immagine della Beata Vergine e dei Martiri, religiosamente venerata nel Suo Santuario, affidato ai Frati Minori, visitando tutte le parrocchie e le stesse case ha eccitato sentimenti di pietà e devozione ed i fedeli in gran numero sono accorsi per venerarla.

« Per cui il Clero ed il popolo fedele, memori dei numerosi benefici ricevuti nei secoli passati dalla Beata Vergine Maria dei Martiri, per propiziarsi in futuro la materna Sua benevolenza, con voto concorde ed unanime hanno acclamato la stessa Vergine Madre di Dio *Patrona* della Città e Diocesi di Molfetta.

« L'Eccellentissimo e Reverendissimo Mons. Achille Salvucci, Vescovo di Molfetta, umilmente ha notificato questi voti al Santissimo Signor Nostro Pio Papa XII, pregandolo insistentemente affinché con la Sua Suprema Autorità si degnasse benignamente

confermare questa scelta.

« Questa Sacra Congregazione dei Riti, servendosi delle facoltà concesse dallo stesso Signor Nostro, benignamente assente alle suppliche, e la BEATISSIMA VERGINE MARIA comunemente chiamata DEI MARTIRI costituisce, dichiara e conferma principale PATRONA con S. CORRADO, della città e diocesi di Molfetta, con tutti i diritti e privilegi liturgici secondo le rubriche ».

Conferenza Episcopale Pugliese

Il 30 corrente, nel Pontificio Seminario Regionale, si aduneranno gli Ecc.mi Arcivescovi e Vescovi delle Puglie per la loro conferenza annuale, che hanno stabilito di fissare in tale data, per partecipare alla nostra solennità della Incoronazione della Madonna dei Martiri.

Noi esprimiamo il nostro devoto saluto e la nostra viva riconoscenza agli Ecc.mi Presuli, per questo atto di omaggio alla nostra celeste Protettrice e per il grande onore che, con la loro presenza, rendono alla nostra città.

LE CORONE D'ORO

della Madonna e del Bambino

Le corone d'oro, su disegno del nostro illustre concittadino scultore Giulio Cozzoli, sono state artisticamente cesellate dalla ditta Coppola Gagliardi di Napoli.

Esse sono riuscite un vero capolavoro del genere.

L'oro necessario è stato raccolto dai benemeriti Frati Minori, custodi del Santuario. Pesano rispettivamente gr. 350 e 100, e misurano cent. 30 per 10 e 15 per 8.

In breve

◆ Il giorno 29 p. v. per le mani di S. E. Mons. Vescovo riceverà l'ordinazione sacerdotale il diacono D. Nicola Gaudio.

La funzione avrà luogo in Cattedrale alle ore 8.

◆ Per le feste mariane l'interno della Cattedrale sarà sfarzosamente addobbato dalla ditta Salicandro Alessandro di Francavilla Fontana. Piazza Dante, la facciata della chiesa del Purgatorio e la Villa Comunale saranno illuminate e preparate dalla ditta Faniuolo Rocco di Putignano.

◆ Si raccomanda d'illuminare e parare a festa finestre, balconi e vetrine specialmente in quelle vie per cui passeranno le processioni ed il Corteo Cardinalizio.

◆ Il 2 luglio il quadro della nostra Patrona sarà riportato in processione popolare al Suo Santuario. Durante tutta la settimana in Cattedrale saranno celebrate sante Messe dalle ore 5 alle ore 10.

Parrocchia S. Gennaro

Si rende noto ai devoti di Santa Maria Goretti che il 3, 4 e 5 luglio p. v. si terrà un triduo solenne in onore della Santa; che la sera del 4 vi sarà l'inaugurazione della « Pia Unione di S. Goretti » aggregata a quella di Nettuno; che la sera del giorno 5 Mons. Vescovo benedirà la statua della Santa e la nicchia artistica; che la mattina del 6 si celebreranno *Messe proprie* della Santa e la sera vi sarà la funzione solenne di chiusura.

Si pregano di intervenire numerosi.

Varie da Terlizzi

Giubileo fanciulli. - Anche i bambini della nostra Diocesi il 2 giugno corrispondendo all'invito lanciato dal centro, hanno fatto le visite giubilari.

Hanno ascoltato la S. Messa e fatta la S. Comunione nella propria Parrocchia e poi incolonnati si dirigevano in Cattedrale, dove accompagnati dal rev. Can. D. Catalano, Assistente FF. CC., rev. D. G. Valente, rev. D. V. Cataldi e dalle rispettive Delegate iniziavano le S. Visite.

A chiusura veniva deposta una corona di alloro al Monumento dei Caduti, come omaggio della fanciullezza, e parlava il Presidente di Giunta mettendo in guardia i piccoli contro i pericoli delle A. P. I.

I bimbi tornavano a casa giulivi e puri, dal lavacro del perdono giubilare

U. D. A. C. - L'U. D. ha commemorato la Beatificazione del Suo Fondatore, B. Pio X, con una S. Messa in Cattedrale celebrata dal rev. Assist. Dioc. Arcip. D. Sabino Sarcina, e il pomeriggio nel salone del Seminario la propagandista, Ins. sig.na L. Cifarelli da Corato, teneva una conferenza d'occasione.

Gara di cultura religiosa. - Alla presenza del Rev.mo Penitenziere, le Associazioni della Gioventù Femminile di A. C. hanno sostenuto l'esame diocetano di cultura religiosa.

Si sono classificate prime: per le Socie, l'Ass. della Cattedrale, per le Giovanissime l'Ass. del SS. Crocifisso, per le Aspiranti l'Ass. di S. Maria, per le Beniamine e per le piccolissime l'Ass di S. Gioacchino.

* * *

Anche le Associazioni della Gioventù Maschile di A. C. hanno sostenuto, alla presenza dell'Assistente Diocesano, l'esame

di cultura religiosa per l'eliminazione diocesana. Delle 7 Associazioni concorrenti si sono classificate prime: l'Associazione interparrocchiale studentesca S. Cuore per la Sezione Effettivi, l'Associazione interna Vico Necchi presso le Ancelle del Santuario per la Sezione Aspiranti. Le due Sezioni hanno sostenuto l'esame di cultura regionale.

Buona Usanza

Aprile - Culle: Giuseppe e Anna Grazia Piolante 504, Francesco e Chiara Cipriani per il loro Antonio 200, Giacinto e Giovanna de Marco per il loro Ignazio 100, la nonna Marta 100, Aurora Ippolita 50, Azzollini Luigi per grazie ricevute 300,

Nozze: Valente Enrico e Modugno Maria 200, Vincenzo Cicolella e Rosetta Carmela 150, i genitori Nicolò e Laura Cicolella 150, Michele Gallo e Nella Rana 2000, Vincenzo e Giovanna Scardigno per la figlia Marta 300, N. N. per il figlio 100, N. N. per la figlia 200, Giuseppe e Teresa Pansini 200, Vito e Vincenza Allegretta 100, Vincenzo e Costanza de Robertis 100.

Nozze d'argento: Mauro e Maria de Trizio 200.

Suffragi: Per Raggami Angela: la figlia Sciancalepore Giovanna 1000, la nipote del Rosso Nunzia 1000, per De Robertis: la moglie Angela Rosa 200, la figlia de Robertis Maddalena col marito 200, le figlie de Robertis, nuore e nipote 500, i figli Gaetano e Giuseppe de Robertis 400, il genero Minervini Stefano 200, i nipoti Pantaleo e Nicolò de Robertis 400, per Magarelli Maddalena: le figlie Luisa e Francesca Manente con i mariti 400, i figli Vito, Mauro, Domenico Manente con le moglie 600, il figlio Nicola Manente 500.